



3° Istituto Comprensivo Statale "Salvatore Todaro"

Scuola ad indirizzo musicale

96011 Augusta (SR) via Gramsci tel. 0931 993733

Dirigente Scolastico: *Prof.ssa Rita Spada*



Piano dell'Offerta Formativa A.S.2022/2023

Codice fiscale: 90004080892

Codice meccanografico: SRIC830009

E-mail: src830009@istruzione.it

Sito internet: www.scuolatodaro.gov.it



Sommario

<i>I. Piano dell'Offerta Formativa Triennale</i>	2
<i>I.1 - Priorità strategiche dell'Istituto Scolastico</i>	4
<i>I.2 - Analisi del contesto ambientale e socio-culturale</i>	5
<i>I.3 - Risorse Strutturali</i>	6
<i>II. Struttura organizzativa</i>	8
<i>II.1 - Organigramma e risorse umane</i>	8
<i>II.2 - Comunicazione interna ed esterna: circolari, sito web, registro</i>	13
<i>II.3 - Numero risorse umane e distribuzione nei plessi</i>	13
<i>III. Piani di sviluppo e miglioramento</i>	22
<i>IV. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa</i>	25
<i>IV.1 - Curricolo verticale</i>	25
<i>IV.2 - Interventi per l'inclusione</i>	30
<i>IV.3 - Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)</i>	31
<i>IV.4 - Continuità verticale e orizzontale</i>	32
<i>IV.5 - Progettazione</i>	33
<i>IV.6 - Valutazione interna/esterna</i>	34
<i>IV.7 - Criteri per la valutazione del profitto scuola secondaria</i>	36
<i>IV.8 - Criteri di valutazione Rel. Cattolica e Attività Alternativa Primaria e Secondaria di I Grado</i> ... 37	
<i>IV.9 - Criteri per la valutazione del comportamento</i>	38
<i>IV.10 - Valutazione e certificazione delle competenze</i>	39
<i>IV.11 - L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione</i>	41
<i>IV.12 - Formazione delle classi di scuola</i>	42
<i>IV.13 - Criteri per l'organizzazione dell'orario settimanale</i>	43
<i>IV.14 - Criteri in deroga per la validità dell'anno scolastico</i>	43
<i>IV.15 - Accordi di rete/di ambito /di scopo- Protocolli di intesa- Accordo di programma</i>	44
<i>IV.16 - Collaborazioni esterne con il territorio</i>	45
<i>IV.17 - Ampliamento dell'offerta formativa: progetti</i>	45
<i>IV.18 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FSE-FESR)</i>	51
<i>IV.19 - Piano Triennale PNSD</i>	52
<i>IV.20 - Visite guidate e viaggi d'istruzione</i>	53
(sospese per l'anno scolastico 2021 2022 per emergenza fino al mese di Dicembre).....	53
<i>IV.21 - Monitoraggio e valutazione del POF e rendicontazione</i>	54
<i>V. Organico dell'autonomia e fabbisogno</i>	56
<i>VI. Piano di formazione del personale</i>	57
<i>VII. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</i>	61
ALLEGATI:	62

Piano dell'Offerta Formativa Triennale

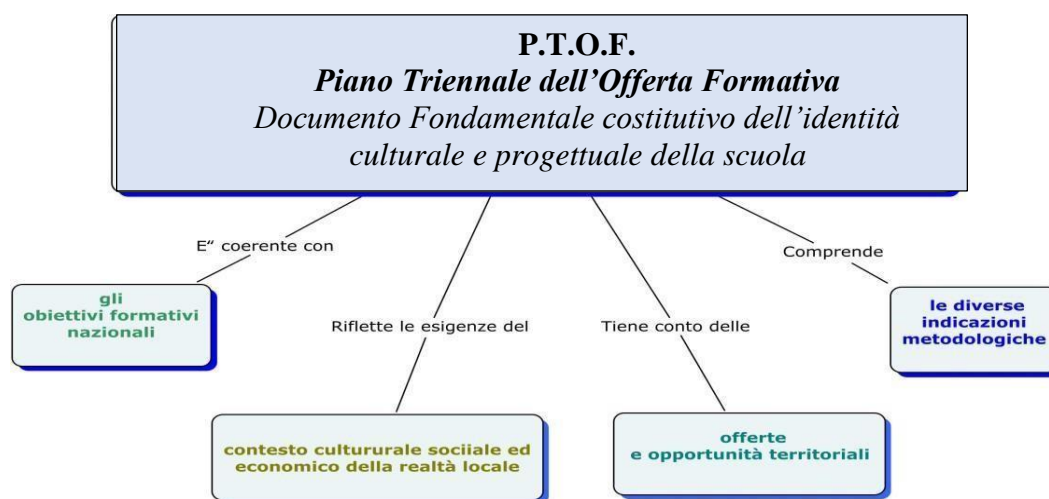
Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa nell'ambito dell'autonomia della propria istituzione scolastica.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del **piano triennale** dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, il piano triennale dell'offerta formativa nonché la programmazione delle attività formative rivolte a tutto il personale e la definizione delle risorse occorrenti.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- orientare nelle scelte da operare



L'istituto si articola in tre plessi:



Plesso Centrale - via Gramsci

(Scuola Secondaria di 1°gr.)



Plesso Saline - via delle Saline

(Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria- Scuola Secondaria di 1°gr.)



Plesso Polivalente - c/da ex Saline Regina

(Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria)

I.1 - Priorità strategiche dell'Istituto Scolastico

Il 3° Istituto Comprensivo “Salvatore Todaro” di Augusta, attraverso la progettazione curricolare delle attività formative e la continua ricerca didattica e metodologica legata ai processi di insegnamento e di apprendimento, intende perseguire:

- La piena attuazione della propria autonomia progettuale
- L'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi
- Il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza
- La prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica
- La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio
- Il successo formativo di tutti gli studenti garantendo il diritto allo studio e alle pari opportunità

In sintesi, la scuola, in linea con la legge 107/2015 circa l'ampliamento dell'offerta formativa, sottolinea:

a) la valorizzazione e il potenziamento: delle competenze linguistiche (madre lingua, inglese francese e/o spagnolo); delle competenze matematico-logiche e scientifiche/tecniche; delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; delle discipline motorie e dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; delle competenze digitali;

b) lo sviluppo: delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

c) la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche di tipo informatico;

d) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche con proposte di rimodulazione del tempo scuola o del monte orario;

e) la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati e di nuove metodologie innovative e/o laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli alunni;

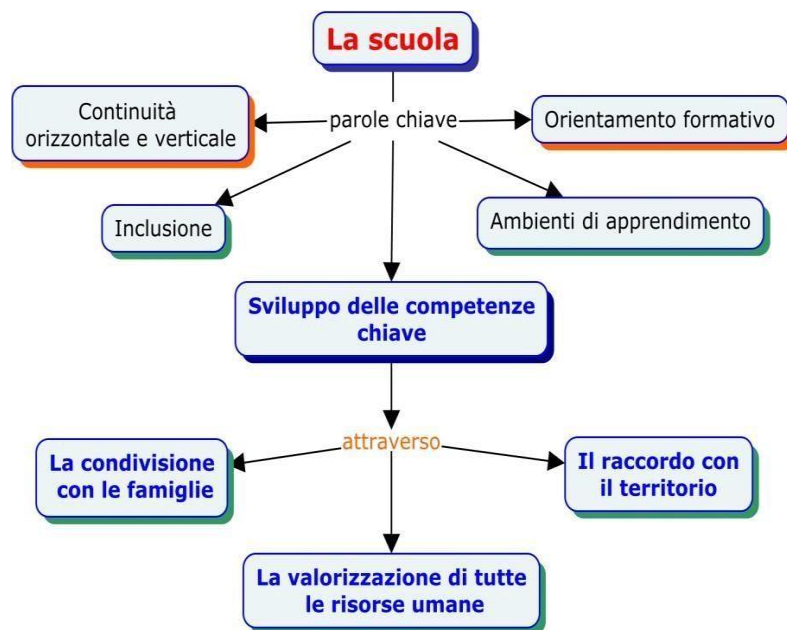
f) l'alfabetizzazione e il perfezionamento della lingua italiana per studenti di cittadinanza o di lingua straniera;

g) la definizione di un sistema di orientamento formativo per tutti gli alunni.



L'elaborazione del curricolo deve tenere conto delle **Indicazioni Nazionali del 2012** che pongono al centro dell'attenzione: **la cultura, la scuola che cambia e la centralità della persona** in prospettiva di uno sviluppo di **cittadinanza attiva** aperta verso tutti, pronta a **costruire alleanze educative** con il territorio e con l'intento e l'auspicio di **formare cittadini** responsabili e consapevoli del mondo.

In sintesi, la scuola promuove tutte le attività volte a:



- Garantire il diritto allo studio ed il successo formativo attraverso un'organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico;
- Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo dell'affettività e della personalità nella sua integralità, differenziando la proposta formativa e colmando le differenze sociali e culturali, potenziando iniziative volte all'orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzandone le risorse;
- Promuovere la cultura della legalità come condizione necessaria per il rispetto degli altri a garanzia

indispensabile per far valere i propri diritti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto delle proposte del territorio.

I.2 - Analisi del contesto ambientale e socio-culturale

È il comune, dopo il capoluogo, con più abitanti nella Provincia di Siracusa (trentacinquemila circa). Si affaccia sul mare Ionio. Augusta è gemellata con Megara (Grecia).

SCHEDA

Etimologia (origine del nome)

Chiamata *Agosta* fino al 1860, il nome fa riferimento al fatto che fu colonia di Ottaviano Augusto. In seguito, assunse il nome attuale di *Augusta*.

Il Comune di Augusta fa parte di:

Regione Agraria n. 5 - Piana di Siracusa

Comuni Confinanti

Carlentini, Melilli

Chiese e altri edifici religiosi augustani o augustanesi

Chiesa dei Domenicani-Chiesa Madre Chiesa delle Anime Sante (XVII secolo)-Parrocchia Borgata "Parrocchia Madonna del Buon Consiglio in S. Lucia"- "Parrocchia del Sacro Cuore"-Parrocchia del Monte "Parrocchia di S. Giuseppe Innografo"

Luoghi di Interesse

Porta Spagnola (1681)-Castello Svevo-Hangar dirigibili Augusta

Forti Garsia e Vittoria

Ricetta di Malta

Torre Avalos

Il comune è gemellato con Megara (Grecia)

L'attività lavorativa dipende prevalentemente dal settore petrolifero -industriale -metalmeccanico, recentemente in crisi. L'agricoltura è poco praticata. Il settore terziario è in via di sviluppo come l'incremento dei servizi. Il ceto sociale è operaio, medio - borghese, con un livello culturale ed economico modesto. Sono presenti forti fenomeni di emigrazione dovuti a lavori interinali ed extraregionali.

STRUTTURASOCIALE

La popolazione studentesca è composta in prevalenza da giovani appartenenti a famiglie di operai, con una buona percentuale di figli di impiegati e di professionisti. Il livello d'istruzione dei genitori dei nostri alunni è in linea con le tendenze nazionali; la maggioranza è in possesso di licenza media, un'alta percentuale di diploma di scuola superiore ed anche il numero dei genitori laureati si avvicina molto alla realtà **nazionale**.

Esiste tuttavia una pur esigua percentuale di genitori scarsamente alfabetizzati e che non sempre possono garantire l'adeguato supporto e fornire stimoli culturali idonei alla formazione dei propri figli.

Dall'analisi dei bisogni si ricava il quadro di una popolazione scolastica che evidenzia necessità di arricchimento culturale, di instaurare e mantenere dei solidi ed autentici rapporti umani, di essere guidata a scoprire l'importanza del sociale.

“Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi dei genitori”

Dunque, il piano dell'offerta formativa prenderà in considerazione *“la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”* (comma 14 della legge 107/15).

I.3 - Risorse Strutturali

RISORSE	PLESSO CENTRALE Via Gramsci	PLESSO POLIVALENTE c/da ex Saline Regina	PLESSO SALINE Via delle Saline
Aule	n° 18	n° 24	n°16
Aula Arte	X	X	X
Sala TV e videoteca	X	X	X
Laboratorio informatico	X	X	X
Laboratorio linguistico	X	-	-
Biblioteca	X	X	-
Laboratorio scientifico (Fondi UE)	X	X	-
Aula multimediale docenti	-	X	-
Palestra coperta	-	X	-
Aree esterne e cortili esterni per attività sportive e didattiche	X	X	X
Sala riunioni	X	X	X
Sala Auditorium	X	X	X
Aula polifunzionale	X	X	X
Aula attività motoria	X	X	X
Refezione per gli alunni della scuola dell'infanzia	-	X	X
Ambulatorio medico	-	X	-
Classi digitali (Lavagne Multimediali Interattive –LIM)	X	X	X
Dotazioni informatiche di segreteria	X	-	-

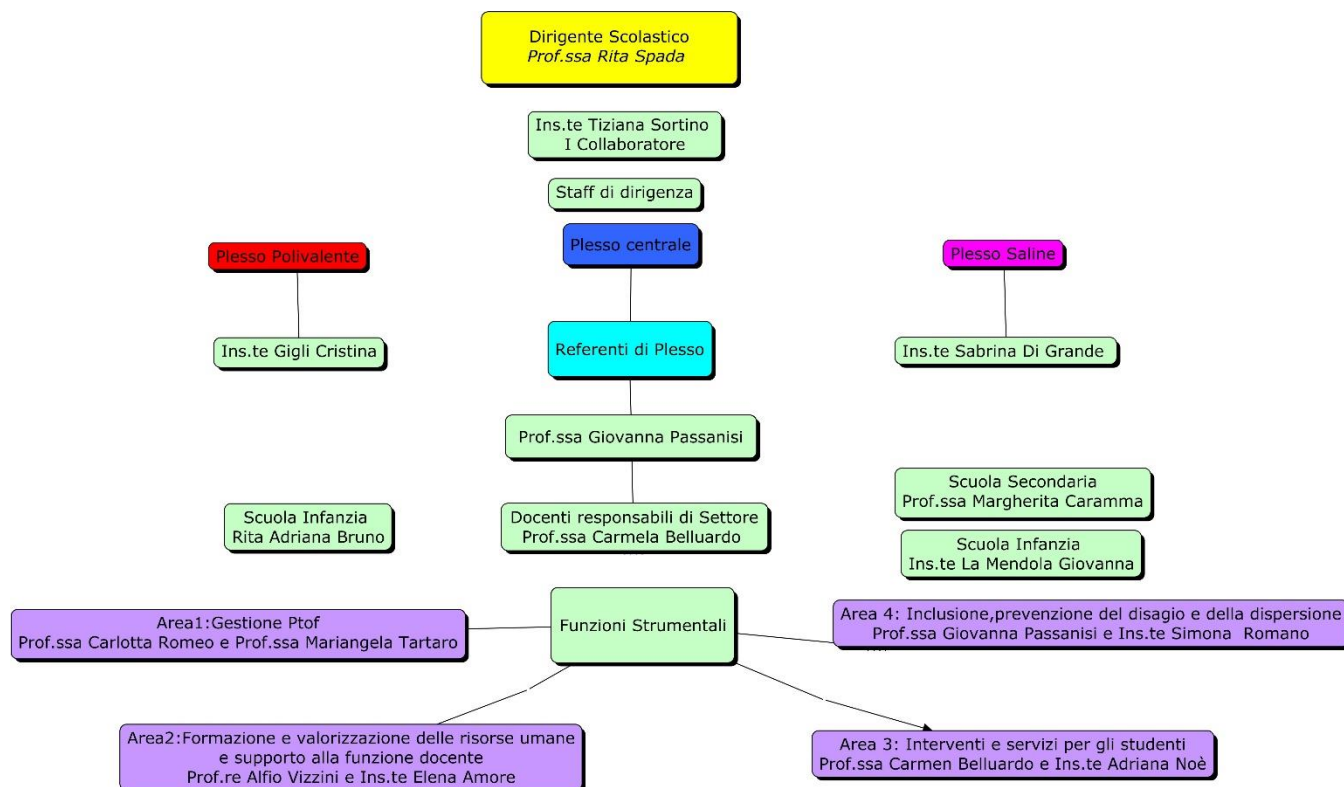
I laboratori presenti nella scuola sono regolamentati con specifici documenti che ne disciplinano le modalità di utilizzo.

SUSSIDI DIDATTICI	PLESSO CENTRALE Via Gramsci	PLESSO POLIVALENT E c/da ex Saline Regina	PLESSO SALINE via delle Saline (Borgata)
Televisori	1	1	1
Videoregistratori	1	1	1
Radioregistratori	1	1	-
Impianto di Amplificazione	1	1	-
Episcopio	1	-	-
Videocamera	1	-	-
Fotocamere Digitali	2	-	-
Videoproiettore	1	1	-
Schermo per videoproiezione	2	-	-
Software didattici	SI	SI	SI
Collegamento ad internet	SI	SI	SI
Testi di consultazione	SI	SI	SI
Tablet	SI	SI	SI

A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav, alle segnalazioni dei consigli di classe, del Collegio dei docenti, ecc.*, si ritiene prioritario acquisire infrastrutture, materiali e strumenti al fine di migliorare l'ambiente di apprendimento non solo per la quantità e qualità ma soprattutto per quanto concerne il miglioramento delle conoscenze digitali e il loro utilizzo consapevole.

I. Struttura organizzativa

II.1 - Organigramma e risorse umane



DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Rita Spada

STAFF DI DIRIGENZA

1° COLLABORATORE DEL D.S.	Ins. \te Tiziana Sortino (con funzione vicarie e segretaria del collegio unitario)
---------------------------	--

RESPONSABILI DI PLESSO - RESPONSABILI DI SETTORE

Plesso Centrale	Responsabile di plesso	Prof.ssa Passanisi Giovanna
Plesso Polivalente	Responsabile di plesso	Ins.te Gigli Cristina
Plesso Saline	Responsabile di plesso	Ins.te Di Grande Sabrina
Plesso Centrale	Responsabile di settore Scuola Secondaria	Prof.ssa Belluardo Carmela
Plesso Saline	Responsabile di settore scuola secondaria	Prof.ssa Caramma Margherita
Plesso Centrale	Responsabile di settore corso di strumento	Prof. Pattavina Luca
Plesso Polivalente	Responsabile di settore scuola infanzia	Ins.te Bruno Rita Adriana
Plesso Saline	Responsabile di settore scuola infanzia	Ins.te La Mendola Giovanna
Istituto	Coordinatore per l'inclusione	Prof.ssa Passanisi Giovanna

Area 1 – GESTIONE PTOF

- Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare attraverso la cooperazione con le altre FF.SS., con i Dipartimenti e i Consigli di Classe
- Elaborazione, revisione e aggiornamento del PTOF
- Controllo sistematico dell'efficacia dell'azione educativa e della realizzazione degli obiettivi previsti nel PTOF, con riferimento alla valutazione, in collaborazione con le altre FF.SS. con monitoraggio di tutte le attività incluse nel PTOF
- Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove Invalsi
- Coordinamento delle attività connesse al rapporto di valutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento (PDM), con la cooperazione delle altre FF.SS.
- Coordinamento dei coordinatori di classe/interclasse/intersezione negli incontri programmati dal Piano delle attività per l'attuazione del curricolo verticale
- Raccolta dei materiali nel formato adeguato alla pubblicazione sul sito web
- Invalsi – organizzazione e coordinamento prove Invalsi

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA

Area 2 – FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE

- Monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento
- Raccolta e disseminazione di materiali didattici e buone prassi educative e didattiche
- Promozioni di azioni volte a favorire l'inserimento di nuovi docenti
- Sostegno al lavoro dei docenti nella produzione di materiali didattici informatizzati e nell'utilizzo dei registri informatici
- Gestione delle risorse informatiche (computer, laboratori, ecc. ...) e collaborazione per l'assistenza tecnica con le ditte abilitate per la manutenzione degli stessi
- Predisposizione inventario e conservazione delle attrezzature informatiche
- Calendarizzazione utilizzo dei laboratori con predisposizione del registro delle presenze
- Gestione del Sito web

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA

Area 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Progettazione attività di accoglienza
- Coordinamento delle attività che promuovono Continuità e Orientamento sia nell'ottica del curricolo verticale che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici
- Monitoraggio orientamento in entrata (coordinamento attività di continuità interna con ordini di scuola inferiori) e orientamento in uscita (coordinamento attività di continuità esterna con ordini di scuola superiori)
- Coordinamento delle attività compensative, di integrazione, di recupero e potenziamento
- Ricerca e promozione di incontri con Enti, Istituzioni, Agenzie e Associazioni del territorio per lo svolgimento di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con il territorio
- Predisposizione e Coordinamento dei progetti d'Istituto che interessano i tre ordini di scuola

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA

Area 4 – INCLUSIONE, PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DISPERSIONE

- Promozione e Coordinamento della progettazione e realizzazione di attività volte a sostenere l'integrazione e l'inclusione sociale
- Predisposizione e aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP
- Coordinamento e calendarizzazione incontri istituzionali e operativi
- Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e cura del materiale raccolto ed elaborato
- Monitoraggio progetti e richieste ore per organico sostegno
- Monitoraggio dei processi di inclusione scolastica e sociale
- Tenuta dei sussidi didattici degli alunni diversabili e proposta per nuovi di acquisti
- Rilevazione dei bisogni formativi del personale in materia di inclusione e proposta di percorsi di formazione sugli aspetti pedagogico-didattici e/o organizzativi dell'integrazione scolastica
- Ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica, in raccordo con il DS

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA

RESPONSABILI DIPARTIMENTI

AREA LINGUISTICO/STORICO-SOCIALE	Prof.ssa Failla Antonella
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Prof.ssa Vaisicca Simona
AREA SPORTIVO – MUSICALE	Prof.re Ramaci Gaetano
AREA LINGUE STRANIERE	Prof.ssa Chiaramonte Antonia

COMMISSIONI DI LAVORO

COMMISSIONE ORARIO Scuola Primaria Ins.te C. Cantone; Scuola Secondaria Prof.ssa M. Tartaro; Prof. A Vizzini
COMMISSIONE ACCOGLIENZA: Tutti i docenti
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME: I docenti uscenti delle classi quinte primaria e le docenti di scuola secondaria prof.ssa A. Failla ; prof.ssa D. De Luca ; Prof.ssa G. Passanisi
COMMISSIONE NIV: Docenti Sortino T ; Romeo C.; M. Tartaro ; C Belluardo; G. Ramaci; A. Vizzini ,Amore Elena.
GLO/GLI: Il DS, i Collaboratori del DS, i docenti di sostegno dei tre ordini, i docenti titolari della F.S., i coordinatori di classe, rappresentante ASL, rappresentante genitori.
GOSP (GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO): De Luca Delia, Oteri Roberta, Vicari Giuseppa, Passanisi Giovanna e Sortino Tiziana. Questo gruppo si interfacerà con l'Osservatorio d'area per la gestione di situazioni particolari
REFERENTE LEGALITA': Prof.ssa G. Firrincieli scuola Secondaria, Ins.te A. Noè scuola Primaria
REFERENTE BULLISMO: Prof.ssa A. Rizza
REFERENTE PER LE MALATTIE RESPIRATORIE: Sortino Tiziana (Ref. D'Istituto) e Passanisi Giovanna; Gigli Cristina e Di Grande Sabrina (Ref. Plesso)
REFERENTE VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE: Oteri R., Giammanco F. (Secondaria) Passanisi Rosaria (Primaria) e Vicari Giuseppa (Scuola Infanzia)
REFERENTE MOTORIA: Scuola Infanzia e Primaria – Romano S. Ref. Motoria Scuola Secondaria – De Luca D.

REFERENTE MENSA: Ins.te Zanti Rosa
REFERENTE AMBIENTE: Prof.ssa Daniela Triberio; Ins.te Carmela Cantone
REFERENTE ECONOMICA FINANZIARIA Prof.ssa Simona Vaisicca
REFERENTE BIBLIOTECA SCUOLA PRIMARIA: Ins te Cantone Carmela
REFERENTE BIBLIOTECA SCUOLA SECONDARIA: Prof.ssa Firrincieli Graziella
REFERENTE ATTIVITÀ MOTORIA PRIMARIA: Ins.te Romano Simona
REFERENTE ATTIVITA' MOTORIA SECONDARIA: Prof.ssa De Luca Delia
REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA: Ins.te Sortino Tiziana
REFERENTE LOGISTICA DEGLI SPAZI: Prof. Vizzini Alfio
REFERENTE GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO: Ins.te Solinas, Fazio
REFERENTE GIOCHI DELLA BOCCONI: Prof.ssa Vaisicca Simona
REFERENTE ED. CIVICA: Ins.te Carmela Cantone; Prof.ssa Carmela Belluardo; Prof.ssa Carlotta Romeo

ANIMATORE DIGITALE: Vizzini Alfio

TEAM DIGITALE:

Componente Docenti

Vizzini Alfio - animatore digitale

Amore Elena - Assistenza tecnica, c.d. presidi di pronto soccorso tecnico

Belluardo Carmela - Team

Romeo Carlotta -Team

Tartaro Mariangela - Team

Ins.te Tiziana Sortino - Team

Componente ATA

DSGA Messina Federica

Ass.Amm.Castro Silvia

COORDINATORI DI CLASSE PER LA SC. SECONDARIA DI 1° GRADO:

1 A	Prof.ssa TartaroM.
2 A	Prof.ssa Oteri R.
3 A	Prof.ssa Failla A.
1 B	Prof.ssa Triberio D.
2 B	Prof.ssa De Luca D.
3 B	Prof.ssa Romeo C.
1 C	Prof.ssa Vaisicca S.
2 C	Prof.ssa Giammanco F.
3 C	Prof.ssa Belluardo C.
1 E	Prof.ssa Caramma M.
2 E	Prof.ssa Firrincieli G.
3 E	Prof.ssa Lombardo Elisabetta

COORDINATORI DI INTERCLASSE PER LA SC. PRIMARIA

Prime	Ins.te Solinas L.
Seconde	Ins.te Amore E.
Terze	Ins.te Bucello M.
Quarte	Ins.te Cassisi A.
Quinte	Ins.te Sortino T.

COORDINATORI CLASSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Anni 3	Ins.te Torre A.
Anni 4	Ins.te Forzoso M.
Anni 5	Ins.te Vicari G.

COMITATO VALUTAZIONE PER IL SERVIZIO DEI DOCENTI

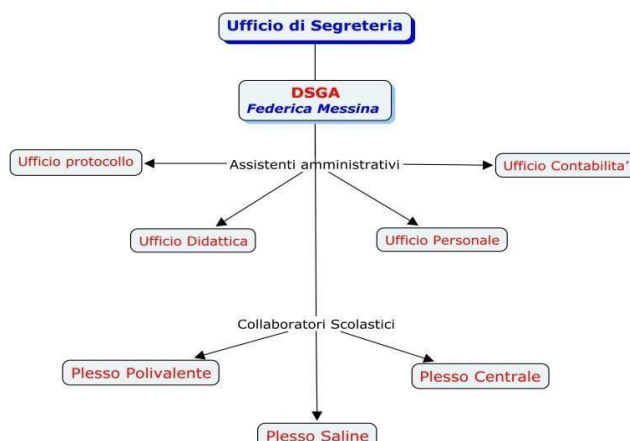
Membro di diritto: Il DS Prof.ssa Rita Spada.

Membri effettivi: Docenti Tiziana Sortino; Elisabetta Lombardo; Bruno Rita Adriana

SICUREZZA

RSPP	Arch. Marco Tilaro
RLS	Prof.ssa A. Rizza

DOCENTI NEO ASSUNTI	TUTOR
TORRE ANNA	VICARI GIUSEPPA
COLLETTI PIERINA	D'ANGELO PASQUALINA
CARRABINO ALBA	PARATORE STEFANIA
GIULIANO FABIANA	PASSANISI GIOVANNA
PIZZARDI LORENZA	CIANCI GIUSEPPINA

PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA**DSGA: Dott.ssa Federica Messina****PERSONALE:** Sig.ra Silvia Castro**DIDATTICA:** Sig.ra Maria Cristina Scalzo**PROTOCOLLO:** Sig.ra C. Di Paola**SERVIZI GENERALI:** Sig. D. Arena**ORARIO DI RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA**

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
DIRETTORE AMMINISTRATIVO Messina Federica	10.30-12.30		15.00-16.30*		10.30-12.30
AFF. GENERALI Giudice Francesca	10.30-12.30		15.00-16.30		10.30-12.30
UFF. PERSONALE Castro Silvia	10.30-12.30		15.00-16.30		10.30-12.30
UFF.PROTOCOLLO Di Paola Carmela	10.30-12.30		15.00-16.30		10.30-12.30
UFF. DIDATTICA Scalzo Maria Cristina	10.30-12.30		15.00-16.30		10.30-12.30

* L'ACCESSO SARA' POSSIBILE SOLO PREVIO APPUNTAMENTO.

II.2 - Comunicazione interna ed esterna: circolari, sito web, registro

Il Dirigente scolastico comunica tramite la pubblicazione di Circolari interne rivolte a tutto il personale scolastico o agli alunni o alle famiglie degli alunni rintracciabili su sito istituzionale in specifici settori.

Infatti, il nostro I.C. è scuola visibile anche attraverso il proprio **sito web** reperibile all'indirizzo:


www.scuolatodaro.gov.it a breve su www.scuolatodaro.edu.it

Esso è una vetrina di tutta l'attività della scuola; una versione ipertestuale del Piano dell'Offerta Formativa; un punto di riferimento per ogni comunicazione generale per alunni, genitori e per il personale della scuola, nell'avviato processo di dematerializzazione.

Il testo del PTOF è consultabile anche *on line sul Portale Unico dei dati della scuola*.

Inoltre, la scuola attraverso l'adozione del registro elettronico fornisce diversi servizi informativi alle famiglie via web garantendo il massimo della sicurezza e della privacy, coniugando a nuovi standard di qualità, affidabilità e semplicità d'uso sia per i docenti che per le famiglie che ad esso si collegano tramite web.

II.3 - Numero risorse umane e distribuzione nei plessi

Sezione	via		n. Allievi	n. Insegnanti	n. ATA
Scuola Secondaria di 1° grado	Via Gramsci	0931/993733	185	27	La distribuzione delle unità è fatta sui plessi
	Plesso Saline	0931/993175	57	9	
Tot.			242	36	
Scuola Primaria	Polivalente c/da ex Saline Regina	0931/511865 0931/512358	201	53	
	Plesso Saline	0931/993175	85		
Tot.			286	53	
Scuola dell'infanzia	Polivalente c/da ex Saline Regina	0931/511865	74	20	
	Plesso Saline	0931/993175	52		
Tot.			126	20	
Totale			654	109	

Assegnazione personale ATA	n. u
Plesso centrale via Gramsci	4
Plesso Saline	5
Polivalente c/da ex Saline Regina	5
Totale	12

Scuola Infanzia

- tempo scuola di 40 ore settimanali – dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 (con ingresso fino alle ore 9.00) alle ore 16.00

Scuola Primaria

- tempo pieno di 40 ore settimanali – dal lunedì al venerdì ore 8.15-16.15
- tempo normale di 27 ore settimanali (classi prime-seconde-terze) dal lunedì al giovedì ore 8.15-13.45 – venerdì ore 8.15-13.10
- tempo prolungato di 29 ore solo per le classi quinte per l'introduzione di 2 ore aggiuntive per l'espletamento dell'ed. motoria affidata al docente esperto, così come previsto dalla legge n. 234/2021 che prevede l'insegnamento di cui trattasi per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

Il Collegio ha proposto di rivedere il monte ore del curriculum per la scuola primaria e di aumentarlo di un'ora per la lingua italiana e per l'educazione di Arte e Immagine per le classi V e precisamente:

Italiano viene aumentato da 7 a 8 ore

Arte e immagine viene aumentato da 1 a 2 ore.

Scuola secondaria di I grado

- **tempo scuola di 30 ore settimanali** – dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.
- **La scuola è ad indirizzo musicale** e offre l'opportunità di scegliere lo studio di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto, violino. Gli alunni iscritti all'indirizzo musicale effettuano 33 ore settimanali.

La frequenza dei percorsi ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività nel territorio anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi non solo rende la comunità partecipe delle competenze musicali acquisite dagli alunni e dei loro relativi progressi, ma contribuisce anche a diffondere e a valorizzare la pratica musicale nella scuola e nel territorio di riferimento.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico importante in quanto gli alunni hanno l'opportunità di sperimentare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti nel loro processo di autovalutazione e ad acquisire fiducia in loro stessi, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

Una delle novità del Decreto n.176 del 01/07/2022 sono i *percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*, che costituiscono la naturale evoluzione delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale in quanto, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

(ex. SMIM). Obiettivo dell'introduzione dei "percorsi" ad indirizzo musicale è la più omogenea diffusione dell'insegnamento dello strumento musicale, anche attraverso l'utilizzo dell'organico del potenziamento. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali che si aggiungono all'orario settimanale di 30 ore; pertanto le ore dedicate alla Musica in generale sono in tutto 5: due ore di educazione musicale [svolte la mattina] più appunto tre ore di strumento musicale [svolte il pomeriggio].

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' **Anno scolastico 2022-2023**

D.A. N. 1101 DEL 10 GIUGNO 2022 - REGIONE SICILIA

Inizio attività scolastiche per l'A.S. 2022-2023 previsto dal D.A. N. 1101 DEL 10 GIUGNO 2022- REGIONE SICILIA giorno 19 settembre 2023

Anticipo Inizio attività scolastiche per l'A.S. 2022-2023, come da delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto 15 settembre 2022

Termine delle lezioni: 10 giugno; la Scuola dell'Infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2023. Sono considerate festività scolastiche obbligatorie per tutte le scuole di ogni ordine e grado tutte le domeniche, le festività nazionali e la festività locale del Santo Patrono:

- 1 novembre, Festa di tutti i Santi
- 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione
- 25 dicembre Natale
- 26 dicembre Santo Stefano
- 1 gennaio capodanno
- 6 gennaio Epifania
- 9 aprile Santa Pasqua
- 10 aprile Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile festa della Liberazione
- 1 maggio Festa del lavoro
- 24 maggio festa del Santo Patrono
- 2 giugno, festa della Repubblica.

- Giorni Vacanze natalizie: dal 23 dicembre 2022 al 7 gennaio 2023
- Giorni Vacanze pasquali: dal 6 all'11 aprile 2023

Giorni di sospensione delle attività didattiche deliberati dagli organi collegiali : 31 ottobre– 9 dicembre – 24 aprile

COLLEGIO UNITARIO DOCENTI

1 Settembre	COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO	11.00 – 13.00
12 Settembre	COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO	10.00 - 12.00
26 Ottobre	COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO	16.30 - 18:30
22 Dicembre	COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO	16.30 - 18.30
28 Febbraio	COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO	16.30 - 18.30
17 Maggio	COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO	16.30 - 18.30

Giugno definire)	(da	COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO	10.00 - 12.00
---------------------	-----	-------------------------------	---------------

1 SETTEMBRE Ore 08.00 Plesso Centrale - PRESA DI SERVIZIO per i docenti neo immessi in ruolo-trasferiti e/o assegnati a questa Istituzione scolastica.

IMPEGNI DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

MESE DI SETTEMBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 5	DIPARTIMENTI PER AREE E GRUPPI DI LAVORO PER CLASSI PARALLELE (DEFINIIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE E PIANIFICAZIONE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA) PLESSO POLIVALENTE	9:00-11:00
MAR 6	COLLEGIO DI SETTORE PLESSO CENTRALE	11.00-12.00
MER 7	COMMISSIONI DI LAVORO PER ORDINE DI SCUOLA PLESSO POLIVALENTE INCONTRO DOCENTI/ALUNNI ANNI 3	9.00-11.00 11.30-12.00
GIO 8	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E GRUPPI DI LAVORO E GRUPPI DI LAVORO PER CLASSI PARALLELE (DEFINIIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE E PIANIFICAZIONE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA) PLESSO POLIVALENTE GLO PLESSO CENTRALE	09.00-11.00 12.00-12.30
MAR 13	PREDISPOSIZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (AULA E PLESSI DI APPARTENENZA)	9:00 - 11:00

MESE DI OTTOBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 03	PROGRAMMAZIONE MENSILE	16.15 -17.15
LUN 10	CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	16.00 -18.00
MAR 25	ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	16.30 -19.30

MESE DI NOVEMBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
--------	----------	--------

LUN 07	PROGRAMMAZIONE MENSILE	16.15 -17.15
GIO 10	DIPARTIMENTI - GRUPPI DI LAVORO	16.15 -17.15
LUN 14	CONSIGLIO DI INTERSEZIONE E INSEDIAMENTO RAPP.TI DE GENITORI	16.15 -18.15

MESE DI DICEMBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 05	PROGRAMMAZIONE MENSILE	16.15-17.15
LUN 12	COLLOQUIO DOCENTI-GENITORI	16.00-17.00

MESE DI GENNAIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 09	PROGRAMMAZIONE MENSILE	16.15-17.15
LUN 16	DIPARTIMENTI - GRUPPI DI LAVORO	16.15-17.15
LUN 23	CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	16.15-18.15

MESE DI FEBBRAIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 06	PROGRAMMAZIONE MENSILE	16.15-17.15
LUN 13	COLLOQUIO DOCENTI-GENITORI	16.00-17.00

MESE DI MARZO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 06	PROGRAMMAZIONE MENSILE	16.15-17.15
LUN 20	CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	16.00-18.00

MESE DI APRILE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 03	INCONTRO PROGRAMMAZIONE MENSILE	16.15-17.15
LUN 10	DIPARTIMENTI -GRUPPI DI LAVORO PER SEZIONI PARALLELE	15.00 16.30
LUN 17	COLLOQUIO DOCENTI-GENITORI	16.00-17.00

MESE DI MAGGIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 08	PROGRAMMAZIONE MENSILE	16.15-17.15
LUN 15	CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	16.00-18.00

MESE DI GIUGNO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 05	PROGRAMMAZIONE MENSILE	16.15-17.15

LUN 26	VERIFICA PROGETTAZIONE FINALE	13.00-14.00
MAR 27	COLLOQUIO DOCENTI - GENITORI	13.00-14.00

IMPEGNI DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

MESE DI SETTEMBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 5	DIPARTIMENTI PER AREE E GRUPPI DI LAVORO PER CLASSI PARALLELE (DEFINIIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE E PIANIFICAZIONE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA) PLESSO POLIVALENTE	9:00-11:00
MAR 6	COLLEGIO DI SETTORE – PLESSO CENTRALE COMMISSIONI FORMAZIONE CLASSI PRIME PLESSO CENTRALE	10.00-11.00 11.30-13.00
MER 7	COMMISSIONI DI LAVORO PLESSO CENTRALE INCONTRO DOCENTI/GENITORI DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLA CLASSE 1^ PLESSI DI APPARTENENZA	9.00-11.00 11.30-12.30
GIO 8	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E GRUPPI DI LAVORO PER CLASSI PARALLELE (DEFINIIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE E PIANIFICAZIONE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA) PLESSO POLIVALENTE GLH PLESSO CENTRALE	09.00-11.00 12.00-12.30
MAR 13	PREDISPOSIZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (AULA E PLESSI DI APPARTENENZA)	9:00-11:00

MESE DI OTTOBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
MER 12	CONSIGLI DI INTERCLASSE	14.00-19-00

MAR 25	ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	16.30-19.30
--------	--	-------------

MESE DI NOVEMBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
MER 9	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E GRUPPI DI LAVORO E GRUPPI DI LAVORO	16.30-17.30
MER 16	CONSIGLIO DI INTERCLASSE E INSEDIAMENTO RAPP.TI DE GENITORI	14.00-19.00

MESE DI DICEMBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
MER 7	COLLOQUIO DOCENTI-GENITORI	16.30-19.00

MESE DI GENNAIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
MER 18	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E GRUPPI DI LAVORO E GRUPPI DI LAVORO	16.30-17.30
MER 25	CONSIGLI DI INTERCLASSE	14.00-19.00

MESE DI FEBBRAIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
MER 8	SCRUTINI 1° QUADRIMESTRE	14.30-18.30
MER 15	RICEVIMENTO DOCENTI-GENITORI	16.30-19.00

MESE DI MARZO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
MER 15	CONSIGLI DI INTERCLASSE	14.00-19.00

MESE DI APRILE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
MER 12	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E GRUPPI DI LAVORO	16.30-17.30
MER 19	COLLOQUIO DOCENTI-GENITORI	16.30-19:00

MESE DI MAGGIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
--------	----------	--------

MER 10	CONSIGLI DI INTERCLASSE	14.00-19.00

MESE DI GIUGNO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
MER 14	SCRUTINI II QUADRIMESTRE	9.00-17.00
GIO 15	VERIFICA FINALE PROGETTAZIONE -	9.00-11.00
LUN 19	PROPOSTE PROGETTUALI PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO	9.00-11.00
MER 21	COLLOQUIO DOCENTI-GENITORI	10.00-12.00

La programmazione settimanale di Scuola Primaria si svolgerà ogni lunedì dalle ore 15.15 alle ore 17.15 presso la sede Polivalente salvo nuove disposizioni.

IMPEGNI DOCENTI SCUOLA SECONDARIA

MESE DI SETTEMBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 5	DIPARTIMENTI PER AREE E GRUPPI DI LAVORO PER CLASSI PARALLELE (DEFINIIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE E PIANIFICAZIONE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA) PLESSO CENTRALE	9:00-11.00
MAR 6	COLLEGIO DI SETTORE – PLESSO CENTRALE COMMISSIONI FORMAZIONE CLASSI PRIME PLESSO CENTRALE	9.00-10.00 11.30-13.00
MER 7	COMMISSIONI DI LAVORO PLESSO CENTRALE SORTEGGIO CLASSI PRIME SECONDARIA PLESSO CENTRALE	9.00-11.00 11.30-12.30
GIO 8	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E GRUPPI DI LAVORO E GRUPPI DI LAVORO PER CLASSI PARALLELE (DEFINIIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE E PIANIFICAZIONE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA) PLESSO CENTRALE GLH PLESSO CENTRALE	09.00-11.00 12.30-13.00

MAR 13	PREDISPOSIZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (AULA E PLESSI DI APPARTENENZA)	9:00-11:00
--------	---	------------

MESE DI OTTOBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
GIO 13	CONSIGLI DI CLASSE	15.00-19.00
GIO 20	CONSIGLI DI CLASSE	15.00-19.00
MAR 25	ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	16.00-19.00

MESE DI NOVEMBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
GIO 10	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E GRUPPI DI LAVORO	16.30-17.30
GIO 17	CONSIGLI DI CLASSE CON LA PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	15.00-19.00
MER 23	CONSIGLI DI CLASSE CON LA PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	15.00-19.00
GIO 24	CONSIGLI DI CLASSE CON LA PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	15.00-19.00

MESE DI DICEMBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
GIO 15	COLLOQUIO DOCENTI- GENITORI	16.00-18.30

MESE DI GENNAIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
GIO 12	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E GRUPPI DI LAVORO	16.30-17.30
GIO 19	CONSIGLI DI CLASSE	15.00-19.00
MAR 24	CONSIGLI DI CLASSE	15.00-19.00
GIO 26	CONSIGLI DI CLASSE	15.00-19.00

MESE DI FEBBRAIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
--------	----------	--------

GIO 9	SCRUTINI 1° QUADRIMESTRE	14.30-17.30
VEN 10	SCRUTINI 1° QUADRIMESTRE	14.30-17.30
GIO 16	COLLOQUIO DOCENTI-GENITORI	16.00-18.30

MESE DI MARZO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
GIO 16	CONSIGLI DI CLASSE:	15.00-19.00
MER 22	CONSIGLI DI CLASSE:	15.00-19.00
GIO 23	CONSIGLI DI CLASSE:	15.00-19.00

MESE DI APRILE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
GIO 13	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E GRUPPI DI LAVORO	16.30-17.30
GIO 20	COLLOQUIO DOCENTI-GENITORI	16.00-18.30

MESE DI MAGGIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
GIO 11	CONSIGLI DI CLASSE	15.00-19.00
MAR 16	CONSIGLI DI CLASSE	15.00-19.00
GIO 18	CONSIGLI DI CLASSE:	15.00-19.00

MESE DI GIUGNO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORARIO
LUN 12-MAR 13	SCRUTINI 2° QUADRIMESTRE	9.00-14.00
MER 14	VERIFICA FINALE PROGETTAZIONE -	9.00-11.00
GIO 15	PROPOSTE PROGETTUALI PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO	9.00-11.00
GIO 22	COLLOQUIO DOCENTI-GENITORI	10.00-12.00

III. Piani di sviluppo e miglioramento

Rapporto di Autovalutazione RAV SINTESI Piani di miglioramento (PDM)

Processo di autovalutazione

La complessità delle richieste per la compilazione del RAV ha determinato un approccio differenziato. La specificità delle richieste degli indicatori e dei descrittori proposti ha richiesto una nuova formulazione della autoanalisi sin ora operata richiedendo una revisione complessiva del numero di item e degli ambiti di indagine.

Pertanto, la raccolta e l'analisi dei dati è divenuta sia per quanto riguarda il dato quantitativo che qualitativo più complessa soprattutto nell'organizzazione/gestione dei dati e articolata nella lettura/analisi degli stessi. La scelta operata dalla scuola è stata quella di porsi in discussione e di tentare approcci multipli e diversificati anche in ragione di un miglioramento di una cultura della valutazione così complessa ma al tempo stesso così importante.

Esperienze pregresse di autovalutazione

Il modello adottato è stato elaborato nell'ambito dell'Istituto nel corso degli anni sulla scia di indicazioni degli anni precedenti e comparando autovalutazioni di altri Istituti e di esperienze pregresse. Pertanto, è stato il frutto di ricerche sul web di buone pratiche e prassi.

Disseminazione

I risultati dell'autovalutazione sono stati presentati al Collegio dei Docenti, al Consiglio di istituto, sono stati pubblicati sul sito istituzionale e sono stati utilizzati per pianificare azioni di miglioramento già precedentemente intraprese e avviare un resoconto sociale dei risultati. Il RAV è stato pubblicato sul sito Scuol@inchiario.

Il sistema nazionale di valutazione suggerisce la seguente scansione:

a. AUTOVALUTAZIONE

Attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal RAV. L'elaborazione del RAV è stata effettuata *on line* attraverso una piattaforma operativa unitaria.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), che prevede l'analisi del contesto in cui opera, degli esiti degli studenti, dei processi di organizzazione e degli ambienti di lavoro, ha avviato un processo di miglioramento attraverso l'elaborazione di un piano a carattere triennale (PDM) avente priorità di intervento e di modalità di attuazione, per la cui realizzazione si auspica anche una maggiore collaborazione e supporto dell'INDIRE e di altri soggetti esterni (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

Il RAV rappresenta uno strumento di lavoro importante che consente ai vari attori di riflettere e migliorare i punti di criticità della nostra realtà scolastica messi in rilievo e che devono essere oggetto di intervento mirato al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente l'azione educativa.

b. AZIONI DI MIGLIORAMENTO – AGGIORNAMENTO RAV

In coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento. Dopo un primo aggiornamento del RAV finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo, si effettua un eventuale aggiustamento degli obiettivi

c. VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Si procede all'autovalutazione delle iniziative di miglioramento e ad un'eventuale valutazione esterna; la scuola deve favorire iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti mirando ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea per livelli di apprendimento.	Aumento delle fasce medio-alte di valutazione degli esiti formativi
	Ridurre, nella distribuzione degli studenti per fasce di voto, la concentrazione eccessiva di punteggi nelle fasce più basse.	Miglioramento dei livelli di uscita al termine del 1° ciclo d'istruzione
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano, matematica ed Inglese nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.	Aumento dei risultati della scuola rispetto alle medie nazionali e regionali di Italiano, Matematica e Inglese
	Migliorare i risultati degli esiti riferiti al punteggio conseguito nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica ed Inglese tra classi parallele	Riduzione delle differenze tra classi parallele nelle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese

Per realizzare il Piano di miglioramento (PdM) la scuola prevede di realizzare specifiche azioni mirate a:

1. Migliorare i livelli di uscita al termine del 1° ciclo d'istruzione
2. Ridurre la varianza tra classi dello stesso livello per garantire maggiore equità
3. Promuovere le competenze di cittadinanza digitale
4. Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e la percentuale di dispersione scolastica riferita al biennio di scuola superiore

La nostra scuola ha individuato i punti di forza e punti di debolezza del proprio funzionamento ed ha programmato un percorso di miglioramento da realizzare compatibilmente con le risorse a disposizione anche di tipo finanziario attraverso:

- Analisi dei risultati Invalsi e delle relative prove e item somministrati;
- Revisione progettazione curricolare ed extracurricolare;
- Prove verifica oggettive comuni per classi parallele;
- Definizione del Piano della formazione per i docenti da attuare in riferimento alle priorità;
- Corsi / incontri formativi interni per i docenti;
- Realizzazione di corsi di formazione per i docenti in conformità con il PNSD.

ed inoltre:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative tanto nella lingua madre quanto nelle lingue comunitarie curricolari e nelle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con attenzione all'ottica interculturale ed inclusiva finalizzata anche alla cura degli specifici patrimoni artistici e culturali ed allo sviluppo di comportamenti responsabili finalizzati al rispetto della legalità;
- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo dei percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione ed il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto dello specifico bisogno formativo di cui ciascuno è portatore anche prevedendo il supporto delle realtà sociosanitarie ed educative del territorio;
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sostenere l'interazione costruttiva con le famiglie anche per sostenerne le scelte formative;
- Sviluppo di una didattica orientativa che sostenga nell'alunno l'autoconsapevolezza e l'assunzione responsabile delle scelte, soprattutto in merito alla prosecuzione degli studi.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO SINTESI DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dopo un attento esame dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, la scuola ha fissato i seguenti **obiettivi prioritari espressi in termini di traguardi attesi**:

Priorità 1

- Migliorare gli esiti degli studenti mirando ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea per livelli di apprendimento. -Ridurre, nella distribuzione degli studenti per fasce di voto, la concentrazione eccessiva di punteggi nelle fasce più basse.

Priorità 2

- Migliorare i risultati di italiano, matematica ed Inglese nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali. -Migliorare i risultati degli esiti riferiti al punteggio conseguito nelle prove standardizzate di Ita, Mat, Ingl.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1/2
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazione negli ambiti disciplinari e progetti di ampliamento dell'offerta formativa	1
	Promozione delle competenze di cittadinanza	1
	Risultati degli studenti nelle prove nazionali	1
Ambiente di apprendimento	Inclusione e innovazione tecnologica	2
Continuità e orientamento	Monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e della percentuale di dispersione scolastica riferita al biennio di scuola superiore	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione del personale	2

IV. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa

IV.1 - Curricolo verticale

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139 del 22/08/2007) in cui si assicura l'equivalenza formativa di tutti i percorsi di studio, nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: **Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico-sociale**

I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave.

Tuttavia, il curricolo di istituto vede rinnovate le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.

La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e relativi allegati al D.M. n.742 del 2017.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza **alfabetica funzionale**;
- competenza **multilinguistica**;
- competenza **matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**;
- competenza **digitale**;
- competenza **personale, sociale e capacità di imparare a imparare**;
- competenza **in materia di cittadinanza**;

- competenza **imprenditoriale**;
- competenza **in materia di consapevolezza ed espressione culturale**.

Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle conoscenze, abilità e atteggiamenti che determina il suo sviluppo.

Inoltre, nella sezione *Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave* individua tre problematiche:

1. **Molteplici approcci e contesti di apprendimento:** indica l'apprendimento interdisciplinare, collaborazione intersettoriale, educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, uso di tecnologie digitali, esperienze imprenditoriali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali.

2. **Sostegno al personale didattico:** propone soluzioni di supporto all'elaborazione di approcci orientati alle competenze nei rispettivi contesti mediante scambi di personale, apprendimento tra pari e consulenza tra pari, reti di scuole, elaborazione di pratiche innovative e ricerca.

3. **Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze:** avanza la possibilità di integrare la descrizione delle competenze chiave con opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni (ad esempio, il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, il quadro di riferimento delle competenze digitali, il quadro delle competenze imprenditoriali, ecc.). Ampliare e potenziare la convalida dei risultati dell'apprendimento ottenuti con l'apprendimento non formale e informale.

Alla luce delle nuove raccomandazioni occorre, quindi, **ripensare il curricolo per competenze, e riprogettare i percorsi educativi e didattici per incanalare nelle progettazioni curricolari o**

extracurricolari le nuove indicazioni fornite dalla Raccomandazione del 2018.

Tali competenze si riferiscono alla maturazione e realizzazione di tre dimensioni fondamentali della vita della persona:

1. La realizzazione e la crescita personale (capitale culturale)
2. La cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale)
3. La capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Il Regolamento adempimento obbligo d'istruzione (DM 139/07) indica anche otto competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Elaborare progetti
- Comunicare
- Collaborare e partecipare

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p> <p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.</p> <p>Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>

- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

Nelle Indicazioni nazionali del 2012, infatti, si pone al centro dell'attenzione: la cultura, **la scuola che cambia e la centralità della persona** in prospettiva di uno sviluppo di **cittadinanza attiva** aperta verso

tutti, pronta a costruire alleanze educative con il territorio e con l'intento e l'auspicio di formare **cittadini responsabili e consapevoli del mondo**.

Il nuovo testo normativo ci riporta con forza alla formulazione di **finalità generali** comuni e in progressivo collegamento e sviluppo con i vari settori di scuola, che hanno lo scopo di rimettere in prima linea lo sviluppo armonico di personalità. La scuola, la Costituzione e l'Europa sono indispensabili oggetto di crescita civile e sociale e il loro studio e la loro riflessione sono spunto d'indispensabile elevazione culturale e sociale.

Nel **profilo dello studente e delle competenze che al termine del primo ciclo d'istruzione** si specifica ciò che l'alunno dovrà aver acquisito in conoscenza, autonomia, responsabilità e competenze.

L'organizzazione del curriculum favorirà un'attività didattica basata su apprendimenti significativi nei quali le **discipline** si confrontano e si intrecciano liberamente in maniera.

Alla base di questo processo, nel quale sono coinvolti tre ordini di scuola, deve porsi una piattaforma culturale fondata sulla **continuità e l'unitarietà** fissando **traguardi, competenze, obiettivi** d'apprendimento, criteri e risultati di **valutazione, certificazione delle competenze**. La scuola è **di tutti e di ciascuno** e deve avere come riferimento permanente e comune la formazione di una **comunità educativa e professionale**, che valuta e si auto-valuta in un processo di miglioramento continuo. In essa cooperano studenti, docenti e genitori in una crescita di **cittadinanza** democratica e civile.

L'EDUCAZIONE CIVICA

ASSI PORTANTI:

La Costituzione

Lo sviluppo sostenibile

La Cittadinanza digitale

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".











La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. "

Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

L'insegnamento dell'educazione civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni colori
SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE				
					
	Italiano Inglese	Matematica Scienza Tecnologia	Storia Geografia Cittad. Costit. Religione	Educazione fisica	Arte e Immagine Musica
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	DISCIPLINE				
					
	Italiano Inglese Lingua 2°	Matematica Scienza Tecnologia	Storia Geografia Cittad. Costit. Religione	Educazione fisica	Arte e Immagine Musica

Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'allunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curriculari, extracurriculari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali e secondo un'articolazione temporale di continuità verticale ed orizzontale. L'attività quindi, si progetta intorno a dei nuclei tematici comuni, trasversali ed interdisciplinari e dei momenti importanti della vita scolastica sociale e culturale che sono individuati e scelti in base alle esigenze e ad i bisogni espressi dalla comunità scolastica e sociale in cui la scuola vive ed opera. Per questo motivo le proposte progettuali, anche curriculari, saranno sempre più di tipo laboratoriale nella ricerca di una continuità orizzontale, tra classi parallele, e verticale, tra classi dell'istituto anche di settori diversi. Le tematiche interdisciplinari individuate sono:

- Legalità (bullismo, sicurezza, rispetto delle regole, rispetto dell'ambiente ecc.)
- Salute (alimentazione, sane abitudini di vita, ecc.)
- Storia locale e regionale

La **certificazione** è documentazione obbligatoria al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado e si espleta secondo la modulistica approvata dal C.d.D.

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, per trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni.

È il processo che porta alla *meta-conoscenza*, cioè alla capacità “*di apprendere ad apprendere*” che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi.

A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento

comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle “Indicazioni”.

Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica.

I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento certamente perseguibili degli alunni.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è assicurato dalla legge n.169/2008 e successive modifiche. L'insegnamento di Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari.

La scuola di qualità si contraddistingue per l'attivazione della didattica laboratoriale finalizzata a garantire a tutti le medesime opportunità. Essa deve essere inclusiva, si deve organizzare sfruttando al meglio le risorse interne, le professionalità presenti in un clima collaborativo, di scambio relazionale e specificatamente tecnico. La **progettazione didattica annuale** sarà attuata a classi parallele e articolata per competenze tenendo conto dei traguardi prescritti dalle indicazioni nazionali 2012. Il Collegio stabilisce la costituzione dei **dipartimenti disciplinari in orizzontale e in verticale** che operano per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica e per un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari. Tali dipartimenti per aree disciplinari sono (area linguistica: lettere – lingue – religione; area scientifico-tecnologica: matematica – scienze – tecnologia; area dei linguaggi: arte – musica – strumento musicale – ed. fisica) devono favorire lo scambio di informazioni tra i tre ordini soprattutto per quanto riguarda le competenze in uscita ed in entrata e la valutazione per progettare percorsi di apprendimento a misura di ciascuno alunno. Particolare attenzione è rivolta, con il decreto n. 60/2017, alle attività formative riguardanti **i temi della creatività** intesa sotto gli aspetti musicale-coreutico, teatrale-performativo, artistico-visivo e linguistico-creativo.

Nelle fasi di progettazione didattico- disciplinare, la **metodologia** utilizzata prediligerà la formazione di piccoli gruppi di livello o di interesse per classi parallele (classi aperte); si dovranno prevedere attività di recupero e potenziamento, anche in orario curriculare soprattutto in italiano e matematica, ma anche per lingue straniere. Per la programmazione didattica annuale sarà, pertanto, necessario predisporre una programmazione bimestrale, scegliendo il nucleo tematico da affrontare, preparare le prove di ingresso, pianificare le prove oggettive per classi parallele (di fine quadrimestre) e naturalmente progettare il compito di realtà con produzione finale.

Si mirerà a sviluppare e migliorare le **competenze digitali** e rendere la tecnologia uno strumento didattico in coerenza con il PNSD e al PT Animatore Digitale.

Le prove di verifica di tipo oggettivo per classi parallele saranno svolte ogni bimestre e la valutazione sarà di tipo diagnostica e formativa, in itinere e sommativa, al fine di promuovere negli alunni competenze metacognitive.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La scuola, grazie anche alle attrezzature acquisite nel tempo, svolge azioni inclusive volte allo sviluppo e al miglioramento delle competenze digitali degli alunni che sono coinvolti sia nel curricolare che nell'extracurricolare in attività laboratoriali aventi finalità educative e didattiche. I percorsi attivati coinvolgono in maniera trasversale le discipline e pertanto il coinvolgimento e lo sviluppo di tali competenze si esercita e si sviluppa su una gamma di attività variegata e molteplici e su realizzazione di prodotti e lavori centrati su compiti di realtà. Per quanto riguarda il D.M. 234/2000

(Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n° 275 dell'8/03/99) che mette in risalto l'intreccio tra la quota nazionale del curricolo

e la quota riservata alle Istituzioni Scolastiche, la scuola decide di utilizzare il 20% sul tema dell'identità culturale, all'interno dei curricula scolastici.

La scuola intende dare rilievo: -alla conoscenza del contesto locale: studio delle tradizioni locali e del territorio per favorire una maggiore interazione con il contesto in cui la scuola opera; -alla conoscenza del mondo globale (storia, geografia, Costituzione, linguaggi universali come arte e musica, rispetto delle regole); - al rispetto di sé e dell'altro: diversità, omofobia, violenza sulle donne, pari opportunità, conoscenza dell'attualità, sicurezza.

IV.2 - Interventi per l'inclusione

Il concetto di “scuola inclusiva” si realizza attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione. In generale, il decreto attuativo della buona scuola n.66/2017, si occupa dell'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia. È altresì specificato che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del ***Piano Educativo Individualizzato (PEI)*** che è **parte integrante del Progetto Individuale**. Il decreto prevede di:

- rafforzare **la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica**;
- definire puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- incrementare la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, e della scuola;
- introdurre una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- riordinare e rafforzare i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- prevedere la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- inserire una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;

Nel **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** è rintracciabile la procedura da attivare con gli alunni BES e la sequenza per la definizione del piano personalizzato: osservazione-colloqui con la famiglia– incontri preparatori – definizione e sottoscrizione del piano di intervento ecc. Il Piano di inclusione d'Istituto rappresenta il principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione; esso è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Pertanto, spetta all'istituzione scolastica il compito di attuare percorsi educativi e didattici volti alla valorizzazione del “diversamente abile” nella famiglia, nel gruppo scuola, nella società.

Il Profilo di funzionamento, che sostituisce la “diagnosi funzionale” e il “profilo dinamico-funzionale”, definisce la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica di cui l'alunno ha bisogno per una piena inclusione scolastica ed è **documento essenziale per l'elaborazione del PEI e del Progetto individuale**.

Il PEI, nell'ambito della progettazione integrata, è **elaborato con la necessaria partecipazione delle famiglie** e di tutti i professionisti esterni assegnati alla persona disabile e alla classe. Nell'ambito del PEI la progettazione e l'azione educativa è esercitata dai docenti contitolari o dal consiglio di classe che programma, unitamente al docente di sostegno, nonché con il supporto dell'unità di valutazione

multidisciplinare, le strategie didattico-educative per il successo formativo del bambino, dell'alunno e dello studente.

Il citato PEI prevedrà didattiche alternative e flessibili, soluzioni organizzative e obiettivi volti a soddisfare i bisogni formativi speciali dell'alunno disabile relativi a:

- asse motorio - prassico
- asse dell'autonomia
- asse cognitivo
- asse affettivo - relazionale
- asse degli apprendimenti

A tale scopo e all'occorrenza, saranno adottate dall'équipe, strategie metodologiche differenziate affinché si possano attivare positivamente:

- ❑ laboratori di comunicazione multimodale (laboratorio di ascolto, manipolativo, lettura di immagini, laboratorio di potenziamento competenze specifiche);
- ❑ laboratori a classi aperte;
- ❑ laboratorio informatico (software informatici);
- ❑ laboratorio psicomotorio (attività sportive);
- ❑ laboratori metacognitivi e cognitivi con apprendimenti per aree di competenza e/o per campi d'esperienza;

Ovviamente da un punto di vista organizzativo sarà necessario la funzionalizzazione degli spazi scolastici per l'ottimizzazione delle risorse sia strutturali, didattiche ed umane.

La valutazione, in una prospettiva educativa e formativa, sarà incentrata sul "processo" e non sul "prodotto" affinché siano valorizzati i percorsi effettuati e compiuti e rispetto alla realizzazione di mete finali. Essa ha valenza educativa e non selettiva. Non avrà quindi valore fiscale né funzione comparativa, ma osserverà le modalità di crescita interiore in rapporto alla situazione di partenza e al processo educativo formativo messo in atto.

La condivisione con famiglia, operatori e territorio tutto, saranno la chiave di un intervento efficace e duraturo.

L'istituto per affrontare le tematiche degli alunni diversabili, si avvale del G.I.T ("Gruppo per l'inclusione territoriale"), e del GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale) e GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, istituito presso ciascuna istituzione scolastica con compiti di programmazione, proposta e supporto.

La scuola favorisce interventi di integrazione anche con il supporto di enti e Associazioni esterne.

IV.3 - Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" riconosce *"la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"*. Si tratta di disturbi di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza. Le difficoltà si sviluppano sulle attività di lettura, di scrittura e/o il far di conto. Sono previste per legge, l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi, da parte la scuola che deve programmare azioni didattiche idonee.

Nella nostra scuola, tra le varie iniziative, abbiamo avviato uno screening che potesse venire incontro a tali bisogni formativi e rispondere alle richieste sia dei docenti che delle famiglie. In tale progetto attraverso anche la compilazione di una scheda/proposta è possibile individuare e raccogliere le informazioni utili ed indispensabili per poi avviare un dialogo e discutere con le rispettive famiglie l'elaborazione di PDP (Piano didattico personalizzato) confacente alle esigenze degli alunni.

A norma della C.M. n.8 del 6 marzo 2013 inerenti alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione

scolastica”, sono state avviate tutte le azioni consigliate estendendo tali attenzione ai **BES** (Bisogni Educativi Speciali) e a tutti gli alunni che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una adeguata e personalizzata risposta”. Anche per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

Pertanto, il nostro Istituto, per rispondere in modo efficace ai bisogni riscontrati, si attiva con azioni finalizzate al fine di:

- Individuare precocemente le difficoltà di letto-scrittura con prove mirate (progetto *screening* relativo alle abilità di letto-scrittura);
- Sensibilizzare e diffondere fra i docenti di ogni ordine di scuola, dall’infanzia alla secondaria, la conoscenza dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA);
- Garantire una effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a queste difficoltà;
- Promuovere opportune azioni di formazione per docenti e genitori;
- Favorire il contatto e la collaborazione con enti e associazioni che operano sul territorio nell’ambito dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento;
- Predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, tramite strumenti compensativi e dispensativi.
- Predisporre obiettivi minimi;
- Graduare le prove in modo da permettere la valutazione secondo gli obiettivi minimi prefissati;
- Individuare specifici interventi compensativi.

Il **GLI** svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi tradotte in sede di definizione del PEI
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

IV.4 - Continuità verticale e orizzontale

L’istituto programmerà percorsi formativi capaci di potenziare le competenze già acquisite dall’alunno e di riconoscere le specificità e pari dignità educativa di ciascuna scuola nella dinamica delle diversità di ruoli e funzioni. (c.m.339/92).

“Nell’Istituto Comprensivo la continuità sarà attivata in direzione verticale ed orizzontale secondo i modelli integrati elaborati dalla ricerca pedagogica” (Frabboni).

La Scuola mira ad un **orientamento e ad una promozione delle capacità personali e del successo formativo**, ovvero all’orientamento di ciascuno **favorendo lo sviluppo della personalità nelle sue molteplici dimensioni: intellettuale, socio-relazionale, affettiva**. L’orientamento è un processo educativo continuo che inizia dalla Scuola dell’Infanzia, accompagna la crescita del bambino prima e dell’adolescente

poi. Il carattere orientativo è implicito nello studio delle discipline, nelle attività di laboratorio e di progetto, in quanto volte alla scoperta di sé, della cultura e del mondo esterno. Nel momento di transizione dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado sono realizzati momenti di continuità in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche per l'accoglienza dei bambini. Nel momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte degli alunni, gli aspetti principali considerati sono:

1. **aspetto formativo** come corresponsabilità tra Scuola e famiglia per proporre itinerari di formazione;
2. **aspetto informativo** con attività utili alla conoscenza delle caratteristiche dei corsi scolastici, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli.

Vengono per questo attivate e coordinate azioni orientative con le scuole secondarie superiori e con gli Enti del territorio.

La **CONTINUITÀ EDUCATIVA** è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale).

La **CONTINUITÀ VERTICALE** e si realizza nella strutturazione del curriculum d'istituto e in fasi di raccordo tra i tre ordini dell'istituzione, e sarà realizzata con:

- Progettualità verticalizzata di istituto
- Attività con momenti e forme di partecipazione degli alunni dei tre ordini di scuola.
- Conoscenza di fascicoli e documenti personali dell'alunno durante il passaggio da uno all'altro ordine di scuola.

La **CONTINUITÀ ORIZZONTALE** consiste nel promuovere la comunicazione con la famiglia (es.: incontri individualizzati; incontri di verifiche d'intersezione di interclasse e di classe; indizione di eventuali assemblee per discutere problematiche generali; divulgazione e conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa) e gli enti Locali (es.: per facilitare problemi logistici come trasporto alunni, mensa, ecc. ; per favorire finanziamenti di eventuali progetti) ed enti educativi (es.: Associazioni sportive e culturali, biblioteche, parrocchie, oratori, musei ecc.) presenti nel territorio per pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative da mettere in atto.

IV.5 - Progettazione

La progettazione educativo-didattica annuale si snoda in progettazione bimestrali articolate in unità d'apprendimento e piani operativi per il curriculum sia nella Scuola dell'Infanzia, che nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Lo scopo è di impostare l'attività didattica sulla base di una progettazione che è calibrata in riferimento ai ritmi di apprendimento degli alunni e al contesto del gruppo e della classe. Essa prevede come punti forti di riferimento le prove oggettive di conoscenza, che saranno somministrate per classi parallele in tempi e periodi deliberati dai Consigli d'intersezione, interclasse e classe, e le competenze in uscita differenziate per livello.

Possono essere utilizzate in via sperimentale nuove modalità di progettualità didattica al fine di migliorare l'ambiente d'apprendimento.

L'attività di progettazione, indipendentemente dalla sua tipologia, attenzionerà le seguenti fasi:

- individuazione delle esigenze del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza (definizione dei bisogni);
- definizione degli apprendimenti unitari e dei progetti da realizzare attraverso specifici percorsi formativi;
- realizzazione delle connessioni tra i saperi disciplinari;

- definizione degli obiettivi formativi e relativi standard di apprendimento che riguardano l'area cognitiva e le loro interazioni (attraverso la combinazione e l'utilizzo di percorsi bottom up o/e top down);
- organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi stabiliti;
- individuazione dei metodi, tempi, materiali, sussidi, strumenti di flessibilità organizzativa e didattica;
- monitoraggio dei processi di apprendimento;
- verifica e valutazione delle competenze acquisite, finalizzata all'adeguamento dell'azione didattica e alla verifica degli obiettivi previsti.

La progettualità sarà svolta attraverso:

- unità di apprendimento
- aree di riferimento comuni interdisciplinare

Nello svolgimento della programmazione saranno utilizzate strategie didattiche ed educative, alternative, innovative e inclusive capaci di sviluppare le potenzialità ed i carismi degli alunni. Si utilizzeranno, a tale scopo, le risorse, i sussidi didattici e tutti gli spazi educativi disponibili (ad esempio: aule digitali, spazi laboratoriali didattici, aree esterne, laboratori, ecc.) al fine di un efficace miglioramento dell'approccio educativo/didattico/pedagogico.

A tale scopo sono istituiti i dipartimenti orizzontali e verticali per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica e come luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare. In particolare, si individuano quattro dipartimenti:

AREA LINGUISTICO/STORICO-SOCIALE
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
AREA SPORTIVO – MUSICALE
AREA LINGUE STRANIERE

Premesso che le metodologie didattiche ed educative seguite dai docenti devono mirare a promuovere la partecipazione motivata degli alunni e a favorire i processi di socializzazione partendo dall'osservazione della realtà, si prediligeranno le seguenti impostazioni metodologiche suggerite dalle Indicazioni:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze
- Favorire l'esplorazione e la ricerca
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

IV.6 - Valutazione interna/esterna

La normativa vigente introduce il principio e l'obbligo della valutazione della qualità del sistema educativo d'istruzione e formazione. Essa è gestita sia dall'INVALSI, sia attraverso metodiche d'indagini, la cui gestione spetta a ciascuna istituzione scolastica o ad enti/strutture con esperienza nel settore. Condurre una valutazione interna/esterna consente, inoltre, l'autovalutazione d'istituto rispetto a:

- l'efficacia della progettazione didattica;
- gli standard di prestazione del servizio;

- il grado di soddisfazione e coinvolgimento delle famiglie e del territorio; - i progetti speciali e di ampliamento dell'offerta formativa; - ogni altro aspetto rilevante per la qualità del servizio.

La valutazione esterna avviene attraverso l'attività proposta dall' INVALSI e fa parte integrante del PTOF in quanto adottata dal C.d.D. Essa rappresenta un momento molto importante della gestione valutativa del percorso di sviluppo e miglioramento della nostra scuola sempre tesa alla continua ricerca della qualità/miglioramento del servizio. I report inviati dall'Invalsi sui risultati delle prove della Scuola Primaria e Sec. di 1° grado per gli A.S. precedenti sono oggetto costante di riferimento e di analisi per l'individuazione delle criticità al fine di intensificare l'azione didattica ed educativa più opportuna ed individuare le strategie più efficaci per il miglioramento delle competenze dei nostri alunni (pubblicati sul sito istituzionale i documenti generali dei risultati).

Valutazione Interna

L'Ordinanza prot. n. 000172 del 04/12/2020-Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, compresa l'educazione civica.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento e precisamente:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate nelle linee guida:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, Il Ministro dell'Istruzione 5 ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORE DEL LIVELLO
AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

IV.7 - Criteri per la valutazione del profitto scuola secondaria

VOTO	DESCRITTORI DI LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10 Ottimo	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite. Abilità sicure, corrette ed autonome. Comprende, applica, esegue, formalizza, giustifica e motiva i concetti, trova procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso, organico, riflessivo e critico.
9 Distinto	L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione esaustiva delle competenze. Abilità stabili e pertinenti di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni complesse e nuove di apprendimento.
8 Buono	L'alunno possiede buone conoscenze in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare i concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.
7 Discreto	L'alunno possiede conoscenze discrete, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.
6 Sufficiente	L'alunno possiede conoscenze essenziali, con impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente, acquisite di comprendere, applicare, eseguire concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.
5 Insufficiente	L'alunno possiede conoscenze lacunose e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità in minima parte acquisite di comprendere ed eseguire concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.
4 Gravemente insufficiente	L'alunno possiede conoscenze lacunose e confuse, non raggiunge gli obiettivi prefissati. Abilità non ancora acquisite o stentate nell'eseguire procedimenti in situazioni guidate di apprendimento.

TABELLA FASCE DI LIVELLO

Le fasce di livello sono individuate sulla base di prove d'ingresso, osservazioni sistematiche dei comportamenti, verifiche strutturate, semi strutturate, non strutturate:

FASCIA	DESCRIZIONE
I LIVELLO ALTO (voti10-9)	Al primo gruppo appartengono alunni che manifestano senso di responsabilità, possiedono una completa preparazione di base ed evidenziano un buon ritmo di apprendimento avendo acquisito un proficuo metodo di studio. A) Alunni in grado di comprendere, esporre e rielaborare con sicurezza e proprietà i contenuti disciplinari, per il quale il Consiglio fisserà interventi di potenziamento.
II LIVELLO MEDIO (voto8)	Un secondo gruppo è costituito da alunni con una preparazione di base soddisfacente, che comprendono messaggi in maniera adeguata ma che devono affinare il metodo di studio. B) Alunni che hanno conseguito una piena capacità di riflessione sistematica e di rielaborazione degli argomenti di studio per i quali viene formulato come obiettivo il consolidamento di tali abilità.
III LIVELLO ADEGUATO (voto 6-7)	Tale gruppo è costituito da alunni che evidenziano una sufficiente preparazione di base, devono acquisire un metodo di studio più proficuo ed ordinato ed impegnarsi in maniera regolare. C) Alunni che presentano essenziali strumentalità di base per i quali viene formulato come obiettivo il consolidamento di conoscenze e di abilità per il conseguimento di un livello di preparazione più adeguato.
IV LIVELLO BASSO (voto 5/4)	Tale gruppo è costituito da alunni che evidenziano alcune carenze di base, devono ancora acquisire un metodo di studio ed impegnarsi maggiormente. D) Alunni che presentano carenze nell'ambito conoscitivo, cognitivo e operativo delle varie discipline per i quali viene formulato come obiettivo il recupero di conoscenze e di abilità essenziali per il conseguimento di un livello di preparazione accettabile.

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso la somministrazione di prove quali:

- **griglie di tipo analitico** in cui a determinati punteggi percentuali conseguiti corrispondono i voti
- **modalità di tipo sintetico** con l'attribuzione diretta del voto in decimi (come da D.P.R. n. 122 del 2009)
- **prove oggettive comuni per classi parallele**

La valutazione degli apprendimenti verrà effettuata in base ai voti conseguiti dagli alunni nelle prove di verifica ma anche tenendo conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi quali:

- **impegno profuso;**
- **progresso rispetto ai livelli di partenza.**

IV.8 - Criteri di valutazione Rel. Cattolica e Attività Alternativa Primaria e Secondaria di I Grado

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (Art. 2 comma 7 D.lgs. 62/2017).

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
--------------------	-----------	--------------------------

OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
DISTINTO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
BUONO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

IV.9 - Criteri per la valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, vista la normativa vigente, potrà determinare, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) la non ammissione alla classe successiva.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 ai sensi D.M. 62/2017) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, e viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai seguenti criteri:

- Convivenza civile
- Rispetto delle regole
- Partecipazione
- Responsabilità
- Relazionalità

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma 3) superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico (articolo 2, comma 5).

Al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno deve possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere sé stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **rispetta le regole condivise**;
- **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO 10	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e
--------------	---

	piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISTINTO 9	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
BUONO 8	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISCRETO 7	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SUFFICIENTE 6	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
NON SUFFICIENTE 5	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

IV.10 - Valutazione e certificazione delle competenze

La scuola è chiamata a valutare non solo le **conoscenze** (sapere) e le **abilità** (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le loro **competenze** (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) **in contesti reali o verosimili**.

Le competenze devono soddisfare le seguenti **finalità**:

- fornire **elementi di oggettività** alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice **traslazione** della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze;

- costituire una **documentazione** attestante e motivante il **giudizio** espresso in sede di consiglio di classe.

Esse presuppongono: autonomia e **responsabilità** (chi impara per competenze coniuga conoscenze ed esperienze, integra il pensiero con l'azione, mobilita le competenze che precedentemente aveva sviluppato, si ingegna a costruire il proprio sapere; ma soprattutto impara a scegliere e a decidere, assumendosi la responsabilità e accettando le conseguenze che derivano dalle sue scelte. La competenza si apprende anche per errori e per approssimazioni, riflettendo sull'errore per superarlo, pilotando l'efficacia e la direzione del proprio agire). **agire riflessivo** (che si fonda sui saperi e sulle conoscenze che l'allievo non solo ha appreso passivamente, ma di cui ha fatto esperienza reale, concreta, vissuta. Così l'allievo riconosce e affina lo scopo del suo agire, costruisce il senso del suo essere nel mondo).

Per cui si passa ad una nuova cultura didattica:

- da conoscenze astratte a **conoscenze contestualizzate**
- dal sapere teorico e ripetuto al **sapere applicato e generativo** (competenze)
- dalla didattica disciplinare all'**interdisciplinarietà**
- dalla focalizzazione sui contenuti alla **centralità del soggetto che apprende**
- dalla scuola chiusa dentro le sue aule a una **scuola aperta alla realtà**
- dai tradizionali modi di apprendere (per ascolto, memorizzazione, ripetizione) a un **apprendimento per partecipazione, collaborazione, costruzione**
- da una **didattica** standardizzata a una **personalizzata** (ogni studente ha "bisogni educativi speciali").

Pertanto, l'insegnamento e l'apprendimento sono incentrati sulla:

- sperimentazione (apprendimento per esplorazione e scoperta)
- costruzione (*learning by doing*, **compiti autentici**)
- narrazione (*storytelling*, **apprendimento basato su casi**)
- ricerca (**didattica basata su progetti**, anche di comunità)
- riflessione (*reflective learning*).

e gli studenti sono **costruttori attivi** di conoscenza in un processo che li impegna non solo cognitivamente ma anche relazionalmente.

I materiali dovranno avere una funzione **valutativa condivisa** affinché anche gli **studenti** possano conoscere i criteri, le modalità e i risultati attesi con cui sarà valutato il loro livello di competenza per un apprendimento consapevole, attivo e più responsabile.

Nelle Linee guida si legge che «*Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.)...Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento.....*» «**gli strumenti** attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (**indicatori di competenza**) quali:

- **autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
- **relazione**: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo
- **partecipazione**: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo
- **responsabilità**: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta
- **flessibilità**: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali ecc.
- **consapevolezza**: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni».

Infine, con l'*autobiografia cognitiva* lo studente racconta e descrive sé stesso e come è diventato, le relazioni e i contesti di vita che accompagnano la sua crescita personale. Quest'ultimo è pertanto **uno**

strumento di autoanalisi che si basa sulla consapevolezza di come conoscenze, abilità e competenze divengano saperi autentici, rielaborati, interpretati e vissuti nell'identità personale.

Nell'elaborazione dei compiti di realtà i docenti dovranno tenere presente che essi:

- *propongono compiti che ci si trova ad affrontare nel **mondo reale***
- *pongono **problemi aperti** a molteplici interpretazioni (la complessità dei problemi)*
- *offrono l'occasione di esaminare i problemi da **diverse prospettive** teoriche e pratiche*
- *permettono più **soluzioni alternative** e questo apre a molte soluzioni originali*
- *sono complessi e richiedono tempo: giorni o settimane*
- *forniscono l'occasione di **collaborare***
- *sono un'occasione per **riflettere** sul proprio apprendimento, sia individualmente sia in gruppo*
- *possono essere integrati e utilizzati in settori disciplinari differenti (**prospettive multidisciplinari**)*
- *sono strettamente integrati con la **valutazione***
- *sfociano in un **prodotto finale** completo*

Attraverso le *rubriche di valutazione* sarà possibile avere **una formulazione sinottica e descrittiva del livello di padronanza** espresso da uno studente **in ciascuna delle competenze chiave** attivate e ciò rende questo strumento il più adatto alla valutazione delle competenze in vista della certificazione finale. La valutazione avverrà aggregando i dati raccolti delle griglie confrontandoli con i quattro livelli fissati dalla scheda ministeriale della certificazione delle competenze:

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

L'atto formale, **la compilazione del modello di certificazione delle competenze per ciascuno studente**, spetta alle scuole alla fine del quinto anno nella scuola Primaria e alla fine del 1° ciclo di istruzione ed è appannaggio del lavoro collegiale del Consiglio di Classe/interclasse.

Circa la Certificazione delle competenze nel primo ciclo, il decreto legislativo prevede un **modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza** da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

All'interno della certificazione delle competenze tra l'altro è prevista l'indicazione per gli alunni con disabilità dell'adattamento al piano educativo individualizzato (articolo 9).

Il modello della certificazione delle competenze è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e lingua inglese (DM n.742/17).

IV.11 - L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione subisce un'importante semplificazione venendo così strutturato (DM.62/2017):

- **tre prove scritte** sulle competenze riferite alla lingua italiana, alla matematica e alle lingue straniere (articolata in due sezioni);
- **colloquio** (articolo 8).

Nella determinazione della valutazione finale riguardante l'esito dell'esame (articolo 6, comma 5 e 8, comma 7) viene assegnato **un maggiore peso al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno**. Infine, il presidente della Commissione sarà il dirigente scolastico della scuola.

Inoltre, circa la rilevazione degli apprendimenti effettuata dall'INVALSI, il decreto:

- **fa uscire la prova INVALSI** dall'esame di Stato. Lo svolgimento della prova **rimane necessario** per essere ammessi all'esame;
- introduce una prova per verificare l'apprendimento della **lingua inglese** (abilità di comprensione e uso della lingua) in aggiunta alle prove di italiano e matematica (articolo 4 e articolo 7);
- prevede la **restituzione individuale alle famiglie**, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).

In sintesi, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis*, del DPR n. 249/1998;
- c) **aver partecipato** entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte **dall'INVALSI**.

IV.12 - Formazione delle classi di scuola

I criteri presi in considerazione sono:

Formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia:

1. -Suddivisione equa per età (3/4 e 4/5 anni di età);
2. Suddivisione equa tra maschi e femmine;
3. Rotazione nell'inserimento di alunno diversamente abile, BES;
4. Richieste dei genitori anche di eventuale presenza in sezione di un bambino/a conosciuto/a;
5. Deroga al Dirigente Scolastico in presenza di motivi gravi e documentati motivi.

Una volta stabiliti i gruppi, di norma, si procede al sorteggio pubblico.

Formazione delle classi di scuola primaria e secondaria:

1. Suddivisione per livelli cognitivi;
2. Suddivisione equa tra maschi e femmine;
3. Suddivisione tra le classi/sezioni dei casi problematici evitando di norma di mettere nella stessa classe più bambini in situazione di forte disagio;
4. Suddivisione proporzionale degli alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia e la scuola primaria dell'istituto;
5. Rotazione nell'inserimento di alunno diversamente abile, BES DSA nelle classi;
6. Equa distribuzione degli alunni stranieri;
7. Distribuzione dei casi complessi in relazione alle indicazioni dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia;
8. Assegnazione degli alunni trasferiti in corso d'anno: sarà effettuata tenendo conto delle realtà delle classi (Numero alunni, presenza di casi problema, BES, DSA, alunni diversamente abili e delle relative tipologie di handicap, ecc.);

9. Richieste dei genitori di eventuale presenza nella stessa classe, di un compagno/a conosciuto/a nel rispetto delle reciprocità di scelta e là dove è possibile;

10. Deroga al Dirigente Scolastico in presenza di motivi gravi e documentati.

Si precisa che la scuola cercherà, ove possibile di andare incontro alle esigenze e richieste delle famiglie: è prevista la possibilità di valutare **una sola preferenza espressa purché reciproca**. Nei giorni successivi si procede al sorteggio pubblico alla presenza dei rappresentanti di classe e di tutti coloro ne abbiano interesse. In caso di eventuale sdoppiamento di classi si seguiranno gli stessi criteri di cui ai precedenti punti. Nel caso in cui venga raggiunto il numero massimo in un plesso o in caso si renda necessario, il numero degli alunni sarà equilibrato con spostamenti da un plesso all'altro secondo la:

1. Scelta delle famiglie;
2. Viciniorietà al plesso;
3. Sorteggio (alla presenza degli interessati).

Restano esclusi dal trasferimento ad altro plesso: i bambini in situazione di handicap grave i cui genitori facciano opportuna richiesta.

L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole o da altre classi seguirà i seguenti criteri:

- a. verifica di disponibilità di posti;
- b. all'interno della scelta del tempo scuola, l'alunno sarà assegnato tenendo conto di quanto già precedentemente deliberato dagli OO.CC
- c. nel caso di alunni stranieri si seguirà quanto previsto dall'apposito protocollo.

IV.13 - Criteri per l'organizzazione dell'orario settimanale

- Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- Alternanza di materie teoriche e pratiche nel corso della giornata;
- Stessa fascia oraria delle discipline di italiano e matematica, almeno una volta a settimana, al fine di effettuare recupero e potenziamento in orario curricolare, evitando comunque un notevole carico degli zaini degli alunni;
- Abbinamenti orari così come indicati nei gruppi disciplinari;
- Utilizzo ottimale di tutti gli spazi;

Nella formulazione dell'orario si terrà conto dei docenti che prestano servizio su plessi differenti; l'orario degli insegnanti di sostegno verrà adattato in base ai bisogni formativi degli alunni disabili, tenendo altresì conto delle esigenze organizzative della scuola.

È necessaria un'ordinata distribuzione delle discipline con particolare attenzione alle ultime ore, in cui gli alunni sono più stanchi, si cercherà di organizzare le giornate evitando di appesantire gli zaini.

IV.14 - Criteri in deroga per la validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate **deroghe** al suddetto limite.” (D. Lgs. n. 59/2004, art. 11); Tali deroghe sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. (D.P.R. n. 122/2009, art. 2/10).

Il collegio ha deliberato le seguenti deroghe al numero massimo di assenze consentite (1/4 del monte ore totale) per la validazione dell'anno scolastico:

- **Gravi motivi di salute**, documentati con certificato medico attestante la malattia ma non la patologia e la durata delle eventuali degenze e/o terapie mediche. Viene decurtato l'intero periodo di assenza
- **Situazioni assistite** e documentate dai servizi sociali: Viene decurtato il 10% del periodo di assenza;
- **Gravi motivi di famiglia autocertificati anche da un solo genitore:** Viene decurtato il 10% del periodo di assenza;
- **Alunni stranieri** inseriti in corso d'anno. Viene decurtato il 10% del periodo di assenza;
- **Alunni nomadi e giostrai** che presentino apposite documentazioni: Viene decurtato il 10% del periodo di assenza;
- **Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano ulteriori giornate festive** religiose per rispetto al calendario scolastico adottato: Viene decurtato l'intero periodo di assenza;
- **Partecipazione ad attività sportiva o agonistica o altra attività culturale** certificata da enti riconosciuti: Viene decurtato l'intero periodo di assenza.

IV.15 - Accordi di rete/di ambito /di scopo- Protocolli di intesa- Accordo di programma

Il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (art.1, comma 14, Legge N.107/2015). I pareri e le proposte sono espressi nelle **Dichiarazioni di intenti degli Enti e dei Comitati genitori**.

Diversi progetti nascono dalla collaborazione tra Scuola, Enti Locali e/o Associazioni presenti sul territorio comunale. L'obiettivo fondamentale è quello di fornire sostegno educativo e didattico agli alunni dell'istituto che presentano bisogni particolari affiancati da insegnanti, educatori e volontari in orario curricolare ed extracurricolare.

- Adesione all'**Accordo della rete dell'Ambito 26 Siracusa Nord** per facilitare la successiva costituzione di reti di Scopo al fine di valorizzare le risorse professionali, realizzare progetti, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- Una **rete di scopo** con gli altri istituti comprensivi presenti nello stesso comune per trattare particolari tematiche rispondenti a bisogni formativi o rivolte a categorie di destinatari.
- **Protocollo di intesa** tra tutti gli Istituti Comprensivi del Comune di Augusta per **attività motorie e sportive** e consentire una maggiore partecipazione del territorio ad attività competitive per promuovere comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita, e favorire l'inclusione sociale, l'instaurarsi di sane abitudini di vita, e contrastare qualsivoglia forma di violenza e di bullismo a scuola diffondendo la cultura della "corretta educazione e pratica sportiva".
- Accordo di rete per la **dispersione scolastica** con il 1° Istituto Comprensivo di Melilli e l'Osservatorio di Area per lo sviluppo del "Piano attività educativo-didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove invalsi". Gli obiettivi sono quelli di ridurre la dispersione scolastica e di ricercare il successo formativo sviluppando un sistema di "protezione" che aiuti i minori e che crei le condizioni per un cambiamento significativo nella vita del soggetto.
- Rete di scopo in collaborazione con il Ruiz per la formazione del personale ATA e docenti
- **Partener UNICEF** (Progetto scuola amica)
- Convenzionata per attività di tirocinio **TFA** con:
 - l'Università di Catania.

- l'Università di Enna KORE
- L'Università di Messina.

- Convenzione con il liceo musicale Gargallo di Siracusa

IV.16 - Collaborazioni esterne con il territorio

- Reti e Protocolli di Intese con Scuole, Enti, Associazioni
- Enti Locali: Ufficio Pubblica Istruzione, Ufficio Solidarietà Sociale ecc. •Associazione Genitori-Figli •A.U.S.E.R. • Associazione Musicale
- P.O.N./ P.O.R.
- Università di Catania, Kore di Enna, Università di Messina, San Metodio di Siracusa
- ASP- sezione di Medicina Scolastica e Servizi medici specialistici •Associazione Icaro
- U.N.I.T.R.E.
- LILT
- C.R.A.S.S. Centro Ricerca e Assistenza Socio-Sanitario - Società Cooperativa Onlus
- Protezione Civile
- Legambiente
- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Ufficio Provinciale)
- Banche locali
- Società e Federazioni Sportive
- Gruppi di volontariato
- Servizi di riabilitazione
- Regione Sicilia •Parrocchie
- C.O.N.I.
- Biblioteca Comunale
- Teatro Comunale
- Fraternità Misericordia di Augusta
- Club Service “Lions club”
- Club Service “Rotary”
- Club Service “Kiwanis”
- Club Service “Fidapa”
- Associazione Stella Maris
- Associazione di volontariato “Nuova Acropoli”
- CEA – Centro di Educazione Ambientale Augusta
- Il FARO –Associazione Sportiva Sport Disabili
- Istituto Penitenziario di Brucoli

IV.17 - Ampliamento dell'offerta formativa: progetti

Per determinare un **ordine prioritario per l'attivazione dei progetti** da retribuire con il FIS si individuano i seguenti criteri:

- Coerenza interna del progetto
- Attinenza con le aree tematiche di riferimento del POF e l'offerta formativa d' istituto, le linee generali del curriculum e gli obiettivi disciplinari curricolari
- Ideazione e sviluppo di contenuti e azioni nella progettazione
- Esplicitazione delle modalità di realizzazione
- Ricaduta didattica

- Priorità percorsi in rete con altre scuole
- Numero e qualità delle interazioni con l'esterno e il territorio
- Priorità percorsi progettuali d'Istituto che coinvolgono più ordini di scuola (continuità, orientamento, legalità, inclusione, concorsi musicali, ecc. ...)
- Progetti che contribuiscono ad incrementare le risorse finanziarie e formative della scuola;
- Progetti suggeriti dalla normativa vigente e dalle istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.)

Tutta l'attività progettuale sarà incentrata sulla flessibilità didattica ed organizzativa con riorganizzazione degli spazi, tempi, strategie e modalità educative affinché la scuola possa essere inclusiva e rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno.

Pertanto la scelta della scuola verterà sul potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie in linea con quanto previsto dal legislatore sulle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275, ancora ineludibili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati e programmati.

PROGETTI A.S. 2022/2023 DIVISI PER AREE

Macroarea	Denominazione progetto	Destinatari	Curriculare /extracurriculare
INCLUSIONE	Progetto Inclusione “DECOR-ABILE” L'intento di questo Progetto-Laboratorio è quello di creare un contesto che consenta ai bambini di fare esperienze significative, di incuriosirli, di meravigliarli e di avviarli a forme sempre più complesse di conoscenza e di rispetto dell'ambiente, attraverso attività ludiche e manipolative.	Primaria	Curriculare
	“Teatro in “ Attività alternative all'IRC Prevede interventi alternativi a vantaggio	Secondaria	

	di coloro i quali non si avvalgono dell'ora I.R.C. Le proposte prevedono attività di recupero e al potenziamento di italiano e matematica		
	<p>Progetto Lettura</p> <p>IO LEGGO PERCHE'</p> <p>LEGGERE CHE PASSIONE</p> <p>Il progetto aspira a far migliorare la capacità di ascoltare e comprendere, interpretare e analizzare</p>	<p>Infanzia</p> <p>Primaria</p> <p>Secondaria</p>	<p>Curriculare/extracurriculare</p> <p>Extracurriculare/extracurriculare</p>
	<p>Progetto sulla cultura Siciliana – Classi V di Scuola Primaria – che mira alla riscoperta delle antiche tradizioni riguardante la “festa dei morti”, il Natale, il Carnevale</p>	<p>Primaria</p> <p>Classi quinte</p>	Curriculare/extracurriculare
	<p>Progetto A.S.D. Karate</p> <p>Progetto Pallavolo FIPAV</p>	Primaria	
<p>ACCOGLIENZA CONTINUITA'</p> <p>ORIENTAMENTO ALL'AUTONOMIA</p>	<p>Progetto accoglienza “Una scuola per accogliere e crescere insieme”</p> <p>Percorso formativo continuo che permette all'alunno di conoscere se stesso e potenziare le proprie capacità</p>	<p>Infanzia</p> <p>Primaria</p> <p>Secondaria</p>	Curriculare
	<p>Progetto Continuità:</p> <p>- Open day</p>	<p>Infanzia</p> <p>Primaria</p>	Curriculare /extracurriculare

	<p>Percorsi ed attività che intendono favorire e valorizzare il collegamento tra ordini di scuola differenti con momenti di visibilità sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione musicale “Ponti Sonori” <p>Attività musicali per la Scuola Primaria Classi quinte Primaria Curriculare /extracurriculare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pratica Musicale per la scuola primaria - Orientamento in uscita classi terze <p>Percorsi formativi per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali future</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approccio alle lingue straniere “meetin at school” - Progetto Inglese Sc Infanzia 	<p>Secondaria</p> <p>Classi Primaria V</p> <p>Classi V Primaria</p> <p>Secondaria</p> <p>Classi primaria V</p> <p>Alunni cinque anni</p>	<p>Extra curriculare</p> <p>Curriculare</p> <p>Curriculare /extracurriculare</p>
	<p>Orientamento in uscita classi terze</p> <p>Percorsi formativi per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali future</p>	<p>Secondaria</p>	<p>Curriculare /extracurriculare</p>
<p>POTENZIAMENTO RECUPERO</p>			

	Progetto Cambridge Percorso di lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione	Secondaria	Curriculare
	Progetto recupero e potenziamento competenze di base e consolidamento preparazione alle INVALSI (matematica e italiano,inglese)	Secondaria	Curriculare
	That's amore	Infanzia	Curriculare/ extracurriculare
	Giochi matematici del Mediterraneo Percorso di preparazione alle competizioni nazionali	Primaria	Curriculare/ extracurriculare
	Giochi della Bocconi Percorso di preparazione alle competizioni nazionali	Secondaria	Curriculare /extracurriculare
	Progetto Todorino	Classi V Primaria Secondaria	Extra curriculare
	Concorsi Letterario / grafico-pittorici Partecipazione ai vari concorsi proposti dal territorio	Infanzia Primaria Secondaria	Curriculare/ extracurriculare
	Concorsi MUSICALI Partecipazione a saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali nel territorio	SCUOLA SECONDARIA	Curriculare/extracurriculare
LEGALITA'			
Ed. alla salute	Attiva kids Avviamento alla pratica ludica-sportiva	Classi I-II-III-IV-V scuola Primaria	Curriculare

	Ed. alimentare Latte nelle scuole		
	Giochi Sportivi Studenteschi Avviamento e potenziamento alla pratica sportiva	Secondaria	Extracurricolare
Ed. Ambientale	Progetto Ambiente e sviluppo eco sostenibile Conoscere l'ambiente in cui si vive e riconoscere l'importanza che ha mantenere l'equilibrio tra le diverse componenti ambientali.	Infanzia Primaria Secondaria	Curricolare
Ed. Civica	Progetto Legalità Progetti a sostegno dell'insegnamento di "Ed. Civica" (incontri con le forze dell'ordine e con associazioni che promuovono il rispetto delle regole e dell'individuo) Legalità ai tempi del Covid Progetto L'officina del riuso	Infanzia Primaria Secondaria Secondaria	Curricolare
	Progetto Unicef sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza Scuola Amica	Infanzia Primaria Secondaria	Curricolare
	Progetto "Un casco vale una vita" Concorso grafico di ed. Stradale	Secondaria	Curricolare
	Progetto Icaro Progetto di ed. stradale	Secondaria	Curricolare
	Progetto Laboratorio di Educazione emotiva e " Sportello di ascolto"	Secondaria primaria	Curricolare

Rientrano nelle attività previste dal PTOF, le attività/proposte di drammatizzazione e/o di socializzazione che si svolgono all'interno di tutta l'I.S. , che sono programmate in prossimità o in occasione delle varie

festività o ricorrenze locali/religiose in collaborazione o in presenza dei genitori (e/o dagli stessi proposte e suggerite), allo scopo di allargare la partecipazione democratica alla vita scolastica e rendere l'ambiente stesso più aperto e cooperativo per lo sviluppo e la crescita della persona umana. Il Piano dell'offerta formativa viene, altresì, ampliato con proposte e collaborazioni messe in atto a titolo gratuito da Enti e/o Associazioni del territorio come potenziamento delle attività formative rivolte a studenti, genitori e docenti. L'istituzione intende accogliere eventuali altre proposte e progetti, anche in rete, che perseguano le finalità istituzionali della scuola, purché siano coerenti con le altre attività del POF e possano arricchire l'intervento formativo sugli alunni.

Gli accordi di rete, i protocolli d'intesa ecc. con altre scuole poste sul territorio consentono di allargare e diversificare l'offerta formativa. Anch'essi rientrano nel PTOF e ne fanno parte integrante.

PROGETTI RIVOLTI AI DOCENTI

Denominazione progetto	Curriculare /extracurriculare
PNSD <i>Formazione centrata sull'innovazione didattica</i> <i>Formazione Educazione Civica</i>	Extracurriculare

Si fa riferimento a quanto indicato nella specifica sezione riguardanti le azioni di formazione volte al personale Docente ed ATA e strutturate in progettualità sulle tematiche e le aree indicate. In ottemperanza agli accordi presi, ai protocolli istituiti, si avvieranno iniziative formative a livello d'istituto, a livello di ambito (scuola capofila IT Ruiz di Augusta) e attraverso l'iscrizione alla piattaforma SOFIA.

IV.18 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FSE-FESR)



PON FSE AVVISO N. 0009707 del 27/04/2021

PON/FSE-AZIONE 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli alunni TITOLO “LA SCUOLA DI TUTTI” che si articola in

- Il palcoscenico della scuola – classi III Secondaria
- Come un piccolo delfino – Classi II Primaria
- Come un delfino Classi I Secondaria

PON/FSE-AZIONE 10.2.2A – Competenze di base TITOLO “LA SCUOLA DELLE COMPETENZE” che si articola in

- Coding e robotica Classi II Secondaria
- Il teatro a scuola classi V Primaria
- Guida turistica nel territorio classi I Scuola Secondaria
- Musica, danza e cultura Classi III Scuola Secondaria
- Musica ed espressività Classi V Primaria
- I piccoli ed il digitale Classi IV Primaria
- La sicurezza in acqua classi I Primaria
- Il coro a scuola classi II Secondaria
- Sport e benessere Classi III Primaria

PON/FESR- Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 Pon FESR Reti locali cablate e wireless nelle scuole.

PON/FESR- Avviso pubblico 28966 del 6 settembre 2021 Pon FESR – Digital board trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione

PON/FESR INFANZIA-Avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022-Ambienti didattici innovativi

PNSD

Il MIUR ha emanato l’Avviso pubblico prot. 108/12 del 13/05/2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM al fine di promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l’apprendimento curricolare e l’insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell’apprendimento delle STEM rappresenta infatti una priorità per educare gli alunni ad una maggiore padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici e per migliorarne le competenze richieste dall’economia e dal mondo del lavoro. Il suddetto avviso si inserisce nell’ambito dell’azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata” del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l’apprendimento delle STEM.

La nostra scuola ha aderito in maniera tempestiva e abbiamo avuto l’autorizzazione ad un finanziamento per l’acquisto di strumenti necessari per le aree matematico-scientifica.



IV.19 - Piano Triennale PNSD

L’Animatore Digitale si configura come una figura di sistema che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, coordina la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD. Egli, infatti, si prefigge, nell’ambito delle azioni previste dal

POTF, di (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD” (Piano Nazionale Scuola Digitale). Il piano triennale dell’Animatore digitale fa parte integrante del PTOF.

Ambiti di intervento dell’Animatore Digitale

(da “PNSD - avviso pubblico per l’acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali – Prot. MIUR.AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015 – Allegato 2: Tabella Aree tematiche)

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano Triennale Animatore Digitale

A partire dal 2016 tutte le scuole devono inserire nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il PNSD ed attivarsi per sviluppare le competenze digitali degli studenti, potenziare gli strumenti didattici laboratoriali e formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe per creare soluzioni innovative che potenzino il processo di insegnamento/apprendimento. Il documento del PNSD specifica che *“l'intero curricolo di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline”*. Lo sviluppo delle competenze digitali, soprattutto con l'introduzione nei curricula di coding e pensiero computazionale, richiederà un profondo cambiamento della didattica da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti che incentivino la collaborazione e la condivisione tra noi docenti.

Il progetto triennale, che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, vuole valorizzare due direttrici fondamentali previste nel piano e cioè **la collaborazione** e una **visione della tecnologia funzionale alla didattica**. La tecnologia diventa non l'obiettivo ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze. *“Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza”*. (PNSD)

Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

Lo studente deve diventare il centro di questo piano digitale nel quale tutte le azioni di formazione dei docenti, di sinergia con gli enti del territorio devono contribuire a creare un ambiente di apprendimento che diventi per lui significativo.

IV.20 - Visite guidate e viaggi d'istruzione

(sospese per l'anno scolastico 2021/2022 per emergenza fino al mese di Dicembre)

Lo scopo dei Viaggi d'istruzione e delle Visite guidate è quello di potenziare e integrare le conoscenze disciplinari curriculari in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica.

Pertanto, la scelta del singolo luogo, è attuata sulla base di diversi fattori, quali:

- la finalità del Viaggio o della Visita;
- la fascia di età degli alunni interessati;
- le conoscenze e le competenze degli alunni interessati;
- i temi che si pensa di integrare e approfondire con la visita.

Le visite /viaggi hanno la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio **sapere aldilà dei singoli contenuti disciplinari**, indirizzandosi verso i grandi valori dimostratisi umani ed universali attraverso la socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Le Visite di istruzione rappresentano un punto

fondamentale dell'offerta formativa, esse costituiscono un momento molto intenso di **socializzazione**, di **ampliamento e approfondimento culturale** vissuto con i docenti in una dimensione nuova. Esse si configurano come **esperienze di apprendimento** e di **crescita della personalità**, rientranti tra le attività integrative della scuola.

A tal fine le proposte vengono formulate con molta attenzione e con la condivisione di tutti i docenti delle classi/sezioni parallele dell'Istituzione scolastica, nonché tenendo presenti, non tanto e non solo le motivazioni turistiche, ma anche e soprattutto i **fattori educativi presenti nella programmazione di classe** della fascia di età a cui si intende indirizzare la visita.

Vengono programmate in seno al Collegio docente su proposta dei consigli di classe e interclasse e intersezione.

Le mete, le destinazioni, la periodizzazione, l'organizzazione e la scelta degli accompagnatori è regolamentata all'interno dei vari OO.CC.

Le visite d'istruzione saranno di mezza giornata, di un giorno o di più giorni.

In questo anno scolastico si predisporranno delle iniziative di viaggio a cui possano attingere tutte le classi e sezioni facilitando la possibilità di aggregare più classi e sezioni sullo stesso percorso o sulle stesse iniziative.

Il progetto prevede viaggi d'istruzione e attività di visita che sono parti integranti dell'attività didattica.

Le finalità sono le seguenti:

- 1) Incrementare le conoscenze disciplinari degli alunni;
- 2) Potenziare la relazione tra "Sapere scolastico" e "Capacità di vivere e agire" nel mondo esterno;
- 3) Migliorare i rapporti tra alunni e docenti, alunni tra essi in un contesto di esperienza di formazione al di fuori dell'istituto.

Per tutte le classi saranno previste le uscite nel territorio per la conoscenza del proprio quartiere e del centro storico di Augusta, teatro a Città della notte con progettazione in itinere.

IV.21 - Monitoraggio e valutazione del POF e rendicontazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Tale processo dinamico si accresce con una puntuale verifica periodica e finale dei risultati e dei processi nei consigli di classe, d'interclasse e intersezione, nelle sedute del collegio dei docenti, nelle riunioni del consiglio d'istituto. Sono realizzate le seguenti azioni:

Monitoraggio in ingresso (ex ante) sulla:

- **analisi** del contesto in cui opera
- **sui bisogni formativi** degli alunni, dei genitori e dei docenti
- **valutazione degli alunni** negli vari ambiti dal collegiali dal consiglio, al dipartimento, al collegio dei docenti attraverso la definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline, la costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; l'inserimento di strumenti per la valutazione degli studenti in coerenza con la certificazione di competenza e di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.*); la progettazione e ri-progettazione di interventi didattici specifici in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- lettura dei risultati INVALSI

Monitoraggio intermedio (in itinere) con azioni di:

- **monitoraggio degli alunni in merito ai risultati per classi parallele e per disciplina** attraverso comparazioni tabellari e grafiche
- sulle prove oggettive di Italiano, Matematica ed Inglese

- sui risultati del primo quadrimestre

Monitoraggio finale (ex post)

• **Monitoraggio** dei processi di organizzazione e degli ambienti di lavoro con questionari rivolti ai docenti, genitori ed alunni.

• **Monitoraggio** degli esiti degli studenti

• **Monitoraggi sulla soddisfazione delle attività e dei progetti avviati**

Autoanalisi di istituto che, coinvolgendo quali destinatari: gli alunni e genitori delle Classi 1° Scuola Sec. di 1° grado e delle Classi 5° Scuola Primaria); Docenti (tutti); Collaboratori Scolastici (tutti); Personale amministrativo(tutto) prende in esame le seguenti macro-aree di indagine:

A – Informazione e processi decisionali

B – Clima relazionale e Collegialità

C – Locali - materiali e attrezzature

D – Sicurezza

E – Organizzazione e gestione interna

F – Processo apprendimento – insegnamento

• **Monitoraggio** dei risultati a distanza

• **Valutazioni** complessive dei monitoraggi effettuati e risultati ottenuti

Valutare i risultati dell'azione didattica in relazione alle finalità progettuali e la rispondenza della validità di quanto programmato per il raggiungimento degli obiettivi, si può attuare secondo le seguenti indicazioni e campi d'intervento:

1. organizzazione: intesa come capacità di adattamento della scuola alle sue risorse umane e strutturali, alla spinta innovativa già messa in atto;
2. integrazione col territorio: intesa come coerenza progettuale tra scuola e istituzioni;
3. responsabilità: intesa come fattibilità delle attività avviate e concluse, e autovalutazione;
4. ricaduta del POF sugli alunni: in ordine al raggiungimento di finalità e obiettivi.

Lo staff di direzione (Dirigente Scolastico, 1°Collaboratore DS, 2°Collaboratore DS, responsabili di plesso e di settore, e tutte le F.F.S.S. costituiscono un nucleo interno che affronterà periodicamente e collegialmente le problematiche legate al complesso andamento del servizio scolastico e alla sua qualità in ordine all'efficienza ed efficacia con particolare riferimento ai processi di valutazione e degli alunni d'istituto.

La rendicontazione

La rendicontazione sociale si propone di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento delle performance. L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce, un'occasione per:

- riflettere sistematicamente su sé stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Il bilancio sociale è uno strumento al servizio dell'autonomia scolastica e dei processi di valutazione, nei cui confronti la scuola non può essere un soggetto passivo.

Esso è momento fondante di un disegno più ampio che comprende:

- l'esplicitazione della visione etico-culturale della scuola.
- la formazione alla cultura della responsabilità e dell'accountability di tutto il personale scolastico;
- la predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

In sintesi, il bilancio sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di **efficienza** (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di **efficacia** (raggiungimento degli obiettivi), di **equità** (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

La rendicontazione sociale è la capacità della scuola **di dare conto delle proprie funzioni** educative e sociali in uno specifico contesto, non in chiave agonistica, ma come contributo alla crescita della qualità della vita nella comunità di riferimento.

Il punto di arrivo è quindi quello di “rendere conto” ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle **scelte** operate, delle attività svolte e dell’utilizzo di risorse (input), destinate e utilizzate in modo da fornire una visione completa e chiara dei **risultati** ottenuti (output).

La rendicontazione sociale nasce dalla **consapevolezza** che il compito prioritario della scuola è il **successo formativo** di ciascun alunno. In quest’ottica il bilancio sociale può essere considerato come uno strumento di ausilio e supporto alla programmazione didattica educativa, ponendosi come sintesi degli aspetti che meglio caratterizzano il ruolo dell’istituzione scolastica in tutti i suoi aspetti (organizzativi, gestionali, didattici ed comunicativi) al fine di comprendere i punti di forza e di debolezza dell’organizzazione nel suo complesso, riflettere sui processi attuati e sulle relazioni in essere con i diversi stakeholder del territorio di appartenenza.

Essa ha la funzione di rendicontare in merito **all’organizzazione amministrativa ed economica** della scuola e alla **qualità dei percorsi di apprendimento** che in essa vengono proposti. Tuttavia, la realtà di un Istituto è complessa e articolata, per cui si prederanno in esame soprattutto:

- progetti presenti nel PTOF
- gli esiti scolastici interni
- l’analisi dei risultati delle Prove Invalsi

Come ultima fase del processo, la scuola si impegnerà a promuovere iniziative di informazione pubblica e di comunicazione sul territorio, affinché l’esperienza di rendicontazione sociale, possa ottenere riscontri significativi e porti input fondamentali da cui ripartire per un nuovo percorso/processo.

V. Organico dell’autonomia e fabbisogno

Il personale assegnato per l’A.S. 2022/2023 è:

Organico di Potenziamento		
Settore	Primaria	Secondaria
Potenziamento umanistico	2	-
Potenziamento linguistico		1
Potenziamento scientifico		
Potenziamento musicale		
Potenziamento motorio		
Dispersione scolastica	1	
Potenziamento Covid		
Potenziamento di motoria	1	
Tot. Parziale	4	

Le risorse umane a disposizione con l’organico dell’autonomia assegnato alla scuola Primaria e secondaria organizzano attività per il recupero/potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica per gli alunni di tutte le classi.

L’attività dei docenti assegnati, in linea con il piano programmato, sarà articolata in:

1. ore dedicate al recupero e potenziamento delle competenze di base;
2. ore impiegate in orario pomeridiano in attività di potenziamento finalizzato alla certificazione;
3. ore per il coordinamento generale della scuola.

Pertanto per tale personale si individuano itinerari progettuali da svolgere durante le ore antimeridiane e pomeridiane in modalità di Cooperative Learning per azioni di sviluppo delle competenze di base, utilizzando metodiche innovative e laboratoriali e sperimentando ove possibile forme alternative e modelli tutoriali in spazi laboratoriali specifici e non, al fine anche di creare benefiche interrelazioni trasversali e correlazioni di interdisciplinarietà e favorendo ove possibile l'organizzazione di classi aperte parallele con interventi programmati su gruppi di livello.

VI. Piano di formazione del personale

Con D.M. 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019. Il documento rappresenta un quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio; definisce le priorità e le risorse finanziarie un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale.

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti.

Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ciascuna delle suddette aree costituisce un ambito formativo dedicato principalmente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

La formazione, infatti, costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per un'efficace valorizzazione delle risorse umane. La formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente (L.107, comma 124 dell'art.1). Gli obiettivi prioritari perseguiti saranno connessi agli obiettivi di miglioramento dell'Istituto individuati sia nel RAV evidenziando un'attenzione preponderante per il lavoro disciplinare d'aula e la relazione educativa. La formazione si articola in:

- **corsi interni**, incontri sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete e da iniziative distrettuali
- **corsi esterni, incontri, convegni**, in presenza e/o *on line* di enti accreditati

La programmazione delle attività formative è rivolta a tutto il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nella scuola anche l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare anche gli studenti, i docenti e i genitori sulle tali tematiche.

Per gli alunni si prevedono: iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti; proposte per migliorare le competenze digitali attraverso anche il Piano nazionale per la scuola digitale.

Una delle scelte operate dalla nostra scuola è stata quella di progettare delle azioni formative, a livello di ambito territoriale, attivando una **rete di scopo** con gli altri istituti comprensivi presenti nello stesso comune per trattare particolari tematiche rispondenti a bisogni formativi o rivolte a categorie di destinatari.

L'istituzione scolastica resta aperta a ogni iniziativa o proposta, anche in rete, ritenuta coerente e pertinente a quanto deliberato dagli OO.CC. e che persegua le finalità istituzionali della scuola e le attività del PTOF e che possa arricchire l'intervento da parte degli insegnanti nei riguardi del processo formativo sugli alunni. Pertanto, terrà rapporti formativi con le Università, con A.N.A.S. ex I.N.D.I.R.E., a livello ministeriale, con I.I.R.R.E. a livello di Direzione Regionale Sicilia e con USP a livello provinciale e con Enti accreditati al rilascio di attestazioni.

Per l'anno scolastico 2022 - 2023

La scuola ha ricevuto dei fondi per la formazione del personale e precisamente la quota del 40% verrà gestito dalla scuola polo mentre il 60% potrà essere impiegato direttamente dalla nostra scuola, in base alle esigenze formative del personale. Relativamente al 40% del finanziamento, il Collegio aderisce alla rete di scopo per la formazione con l'IISS Ruiz di Augusta sulla didattica digitale rivolta ai Bes, volta ad attenzionare le situazioni di disagio (corso on line), una formazione che coinvolgerebbe tutti i docenti.

Delibera all'unanimità l'adesione alla rete di scopo con l'IISS Arangio Ruiz, scuola polo per la formazione per l'Ambito 26, per la realizzazione e l'espletamento di un corso di formazione e aggiornamento di tutto il personale docente del 3° I C Todaro sulla didattica digitale BES.

Relativamente al 60% delle quota di finanziamento sulla formazione del personale docente, L'Istituto Superiore A. Ruiz – Scuola Polo per la formazione del personale dell'Ambito 26, ha proposto l'adesione ad un corso per la formazione digitale attraverso l'impiego del sopraccitato

finanziamento: ciò offrirebbe un approfondimento ai docenti che già lavorano in piattaforma dallo scorso anno e agevolerebbe l'approccio degli insegnanti di nuovo ingresso nella nostra scuola agli strumenti della didattica digitale e all'uso delle piattaforme e-learning. Il suddetto piano di formazione andrà inserito anche nel POF, nell'area di miglioramento e la formazione in modalità blended avrà la durata di 25 ore.

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE				
Aree	Attività formativa	Personale coinvolto		Priorità strategica correlata
		Docenti	ATA	
Autonomia organizzativa e didattica	Organizzazione scolastica generale in conformità con gli obiettivi di miglioramento	X	X	Sviluppo dell'organizzazione gestionale e didattico/educativa
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Apprendimenti, metodologia didattica, didattica per competenze e metacognitiva	X	-	Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Competenze digitali in conformità con il PNSD e PTA	X	X	Sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca, l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il <i>problem solving</i> ecc.
Competenze di lingua straniera	Lingue straniere	X	-	Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua straniera per gli alunni e per i docenti (certificazioni)
Inclusione e disabilità	Inclusione	X	X	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali Inclusione di gruppi di alunni che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socioeconomica e culturale, con situazioni di svantaggio

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Prevenzione del disagio /Intercultura	X	-	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo; Inclusione di gruppi di alunni che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socioeconomica e culturale, con situazioni di svantaggio
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Cittadinanza attiva	X	-	Valorizzazione della scuola come comunità attiva che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del territorio, in collaborazione stretta e strutturale con gli enti locali, le associazioni, le imprese.
Scuola e Lavoro	Sicurezza e primo soccorso	X	X	Diffusione della cultura della sicurezza
Valutazione e miglioramento	Azioni di miglioramento e di approfondimento sui sistemi valutativi	X		Miglioramento continuo

L'istituzione scolastica riconosce le attività di auto-aggiornamento dei docenti coerenti con gli obiettivi del presente piano:

Denominazione progetto	Responsabile progetto	Destinatari
Formazione innovazione digitale	Team Digitale	docenti
Corso di formazione PNSD PON-FSE	Team Digitale	docenti
Corso di formazione TEAM DIGITALE	Team Digitale	docenti
Corso di formazione sulla Dispersione scolastica	Sortino T.	docenti
Corso di formazione sui BES	Passanisi G.	docenti
Formazione sicurezza base	Dirigente Scolastico	Ata e docenti
Formazione primo soccorso	- Dirigente Scolastico	Ata e docenti
Formazione antincendio	- Dirigente Scolastico	Ata e docenti

Piano di Formazione del personale docente a.s. 2022/2023- Rete Diogene

In ottemperanza agli accordi presi, ai protocolli istituiti, si avvieranno iniziative formative a livello di ambito con la scuola capofila IT Ruiz di Augusta, e a livello d'istituto, attraverso l'iscrizione alla piattaforma SOFIA.

Sviluppo delle competenze linguistiche nella scuola primaria-Italiano digitale: sviluppare competenze di lingua italiana attraverso la didattica laboratoriale	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Coding e pensiero computazionale Competenze digitali e la didattica inclusiva	Competenze digitali
Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa	Competenze di lingua straniera 30 ore
Laboratorio mappe	Inclusione e disabilità
Alternanza scuola lavoro: nuove prospettive della didattica e della formazione	Scuola e Lavoro
Dal RAV al PdM	Valutazione e miglioramento
Matematica digitale: sviluppare competenze matematiche attraverso la didattica laboratoriale	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Gestione classe virtuale	Competenze digitali

Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	Competenze di lingua straniera
Costruire unità di apprendimento – valutazione prove invalsi	Didattica per competenze, innovazione Metodologica e competenze di base
Strategie educative innovative: flipped classroom e peer-to-peer	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Arte nella scuola	Didattica per l'arte nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Prevenire il disagio e sviluppare la coesione sociale	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

VII. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

L'effettiva realizzazione del piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali nonché dei finanziamenti effettivamente erogati per l'acquisto dei materiali e delle attrezzature e per la ristrutturazione e molti ambienti d'apprendimento.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Laboratorio manipolativo	Potenziamento dell'inclusione scolastica, potenziamento delle competenze degli alunni nell'ambito delle attività creative	Fondi pubblici (Enti locali), fondi privati
Strumentazioni laboratoriali	Potenziamento delle competenze scientifico-matematiche, linguistiche, creative	Fondi pubblici (Enti locali, progetti, ecc.), fondi privati
Attrezzature espressive e musicali/Auditorium	Potenziamento delle competenze artistiche – culturali ed espressive e musicali	Fondi pubblici (Enti locali, progetti, ecc.), fondi privati
Attrezzature ginnico sportive /Palestra	Potenziamento delle competenze motorie e ginnico-sportive	Fondi pubblici (Enti locali, progetti, ecc.), fondi privati
Monitor touch/ proiettori interattivi / Smart tv / PC fissi	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Fondi pubblici (Enti locali, progetti, ecc.), fondi privati
Tablet PC mobili	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti – classe 2.0	Fondi pubblici (Enti locali, progetti, ecc.), fondi privati PNSD-Miur,
Spazi alternativi per l'apprendimento	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti – classe 2.0	Fondi pubblici (Enti locali, progetti, ecc.), Fondi privati, PON: Fondi Strutturali Europei - 2014-2020
Rete wireless e Rete LAN	Completamento delle reti wireless in tutti i plessi e messa in sicurezza e protezione	

ALLEGATI:

RAV e Piano di Miglioramento
Patto educativo di corresponsabilità
Curricolo verticale di istituto
Rubriche di valutazione
Regolamento d'Istituto
Regolamento disciplinare alunni
Regolamento Percorsi Indirizzo Musicale
Regolamento viaggi e visite d'istruzione
Regolamento GLO/GLI
Regolamenti aula informatica
PAI

Tutti gli allegati fanno parte integrante del PTOF.

I documenti sono reperibili sul sito istituzionale presso l'indirizzo: www.scuolatodaro.gov.it o a breve www.scuolatodaro.edu.it nella sezione Amministrazione trasparente o in altra area dedicata.